ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 25 Febbraio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1011

Il conflitto franco-germanico

Imminente occupazione di Mannheim

Estensione del blocco francese alle ferrovie del sud

PARIGI, 24, sera

Le truppe francesi starebbero per occupare Mannheim, che si trova nella zona neutra, sulla destra del Reno, a sud della zona occupata, vicino a Coblenza. Tale occupazione sarebbe attuata perchè la linea Colonia-Coblenza-Strasburgo passa per Mannheim, nella cui stazione si annodano altre linee, che vanno a Stoccarda ed a Hulm. Con l'occupazione di Mannheim, la Francia si assicurerebbe il controllo sulle ferrovie che si diramano in direzione della Germania del sud. La notizia dell'occupazione, al Ministero della Guerra, non è nè smentita nè confermata, ma si dice che a Mannheim si è costituito un centro per sabotare il servizio ferroviario e questa affermazione può essere un'indiretta conferma dell'imminente occupazione.

Il nuovo regime ferroviario

Al Consiglio dei ministri di oggi Poincaré ha riferito ai colleghi quanto ha esposto il segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici, Mathieu, ritornato stamane da Duesseldorf, dove ha avuto una conferenza coi generali Degoutte e Payat e coi commissari Tirard e Berard, al quale ultimo è stata affidata la direzione delle strade ferrate. Una nota ufficiosa informa che «la questione dello sfruttamento delle ferrovie della Renania e della Ruhr sarà regolata al principio della settimana prossima. Attualmente circolano tutte le 24 ore sette treni fra Colonia ed Aquisgrana e sette fra Magonza e Duesseldorf; tre treni fra Treviri e Duesseldorf. La linea Duesseldorf-Durren funzionerà prossimamente in modo normale.

Altri 400 ferrovieri sono partiti per la Ruhr, con un impegno di tre mesi. Con questi sono oltre 10.000 i ferrovieri francesi nella zona occupata. Anche per la navigazione sul Reno si annunzia che il servizio, completamente cessato in seguito allo sciopero degli equipaggi tedeschi, è ristabilito con personale francese, composto per la maggior parte di alsaziani. In seguito ad un accordo intervenuto fra gli uffici di Duesseldorf ed il porto di Strasburgo, arrivano quotidianamente in quest'ultima città tremila tonnellate di carbone. E' da attendersi che questa cifra aumenterà prossimamente.

Non soddisfacenti sarebbero — secondo i circoli ufficiosi — le notizie che provengono da Londra a proposito del transito dei treni militari francesi per la linea di Colonia. Le discussioni di ordine tecnico continuano fra il Governo francese e quello inglese per le modalità del transito dei treni militari attraverso la zona britannica. Ma stato prematuro, perchè ancora nulla di l'annunzio di accordi conclusi sembra sia definitivo e di concreto è stato fatto. L'ambasciatore di Francia a Londra, Di Saint Aulaire, ha avuto un lungo colloquio con lord Curzon a proposito della Ruhr e dell'Oriente, colloquio intorno al quale si mantiene un grande riserbo.

Le spese d'occupazione

L'annunziata richiesta d'un credito supplementare per l'impresa della Ruhr, è completata dal testo del progetto che chiede l'apertura di un credito di 175.981.000 franchi, per permettere l'applicazione delle misure prese per assicurare l'esecuzione del Trattato di Versailles. Preceduto da una relazione, che nota l'inadempienza della Germania e l'invio nel bacino della Ruhr di una commissione interalleata di controllo, d'accordo con i Governi alleati del Belgio e d'Italia, il progetto dice che è indispensabile l'esercizio diretto delle ferrovie e che i Governi francese e belga hanno deciso di esercitare le ferrovie, coprendo le spese con i redditi dell'esercizio. Gli impiegati tedeschi dipenderanno dai capi del servizio franco-belga.

Per il carattere internazionale di questo servizio, si domanda l'inscrizione, nel bilancio degli Esteri, di 65 milioni, dei quali cinque in anticipi rimborsabili per le prime spese della commissione civile e di controllo mandata nella Ruhr, e di 60 milioni in anticipi rimborsabili alla commissione interalleata incaricata dello sfruttamento delle ferrovie renane e della Ruhr; nel bilancio del Ministero della Guerra, di 49.900.000 franchi per il mantenimento delle truppe di occupazione nei paesi renani e di 1.081.000 franchi, per spese relative ai servizi automobilistici ed aerei.

14 miliardi di marchi sequestrati sul treno Berlino-Colonia

BERLINO, 24, sera

Alla stazione di Hengstel, il diretto Berlino-Colonia è stato stamane fermato dai francesi, che procedettero ad una minuta perquisizione dei vagoni, dei bagagli e dei viaggiatori. In uno scompartimento riservato, essi rinvennero quello che evidentemente cercavano: due sacchi del Ministero del Tesoro, contenenti 14 miliardi marchi carta ed una pietra litografica per la stampa delle banconote. Il tutto fu sequestrato, dopo di che il treno fu lasciato partire.

A Duisburg, sono cominciati i primi tentativi franco-belgi per la riscossione delle dogane e delle imposte. L'attenzione degli occupanti si è anzitutto diretta sui tabacchi. I fabbricanti di sigari e sigarette di Duisburg ricevettero, due settimane fa, l'intimazione di denunciare esattamente la quantità di tabacchi che avevano nei magazzini e di sottoporla alle dogane. A quei fabbricanti che non risposero all'intimazione, furono sequestrate le riserve di tabacco e gli stabilimenti vennero chiusi. I franco-belgi chiesero poi entro le 24 ore la sottomissione incondizionata dei fabbricanti di sigari e sigarette alla sovranità fiscale degli occupanti, pena l'arresto e la traduzione dinanzi al tribunale di guerra. I fabbricanti hanno opposto un rifiuto. Si avrà ora una serie di arresti e di processi di grosse personalità dell'industria. Il Ministero delle Finanze ha però promesso ai fabbricanti di tabacco il pieno risarcimento dei danni causati dagli occupanti.

Ieri a Bochum furono arrestati il borgomastro e 22 consiglieri. Le autorità militari francesi hanno vietato fra l'altro la circolazione nelle strade a partire dalle otto di sera. Non essendo stato possibile, data l'ora tarda, avvertire tutta la popolazione, oltre 50 persone sono state arrestate per contravvenzione al divieto.

A Magonza i francesi hanno requisito ieri tredici alberghi, per alloggiare, si dice, i funzionari giunti in questa settimana dalla Francia. Sono stati rispettati soltanto quattro piccoli alberghi appartenenti a stranieri. In tutti i posti di frontiera del settore est il controllo è stato inasprito.

Momento critico in Germania
Agitazioni pangermaniste e comuniste

BERLINO, 24, sera

La morale che si può trarre dalle discussioni degli ultimi due giorni al «Reichstag», è che l'invasione della Ruhr incomincia a sottoporre la situazione interna della Germania ad una pressione pericolosa. I partiti della destra estrema vedono finalmente giunto il momento di fare il grande tentativo per trascinare le masse ad un'agitazione, che dovrebbe sboccare in una rivolta contro la Repubblica, contro il parlamentarismo, il giudaismo e la democrazia, responsabili agli occhi dei pangermanisti della sconfitta militare, della firma del Trattato di Versailles, delle condizioni attuali dell'impero. Ritornano così a galla uomini, come von Tirpitz, che vorrebbe vedere eccitato nelle masse tedesche l'odio antifrancese fino all'incandescenza, e con von Tirpitz quelle numerose figure che si sono poste a capo di associazioni «patriottiche», alle quali si devono gli assassinii dei personaggi della nuova Germania. La campagna senza scrupoli di questi elementi vorrebbe che la resistenza passiva si trasformasse in una resistenza attiva, in una ribellione aperta contro la Francia, contro l'Intesa e contro la politica di esecuzione.

All'estrema sinistra, dai ranghi dei comunisti, spira eguale vento di sobillazione, se pur mirante a fine opposto a quello dei pangermanisti: i comunisti credono alla loro volta arrivata l'ora di spronare le masse all'insurrezione contro il regime borghese ed alla attuazione di una repubblica sovietista. I pangermanisti tendono nei loro fini al mantenimento dell'organizzazione di difesa; i comunisti nulla tralasciano per tentare di venire in possesso di armi, e di dare alle loro file un'organizzazione militare. Non è certo privo di significato il fatto che quando la polizia di Essen fu sciolta, i comunisti si offersero ai francesi per l'organizzazione di un nuovo corpo, allo scopo di ottenere armi per le loro squadre.

Fra queste scosse, che ora vengono da destra ed ora da sinistra, la politica del Governo e dei partiti medi si svolge fra crescenti difficoltà. La discussione di ieri al «Reichstag» è però servita a chiarire sensibilmente la situazione generale ed a dimostrare ai partiti medi, ai socialisti temperati e ai tedesco-popolari, che la resistenza tedesca può continuare soltanto se contro queste agitazioni sarà proceduto con maggior fermezza.

Anche il Cancelliere sembra vedere chiara questa necessità. Se egli però avrà ancora la forza di resistere a queste pericolose posizioni e mantenere la ribellione delle masse entro i limiti della resistenza passiva, è difficile prevedere. I comunisti intanto hanno presentato al «Reichstag» una mozione nella quale si chiede l'immediata sostituzione del generale von Seekt, capo della «Reichswehr», e la sua messa in istato di accusa. La mozione chiede inoltre l'epurazione dal Ministero della «Reichswehr» e dagli organismi statali di tutti gli ufficiali e funzionari che hanno fatto parte di organizzazioni controrivoluzionarie.

A Francoforte il consigliere segreto Bucher, presidente dell'Associazione degli industriali tedeschi della Germania centrale, ha parlato del problema delle riparazioni. Egli ha consigliato a non coltivare illusioni in un probabile aiuto dell'Inghilterra e dell'America. «Io non faccio parte del Governo — ha detto il Bucher — ma posso dirvi che gli industriali sono più che mai risoluti a continuare la resistenza. Questa lotta, non bisogna dimenticarlo, deve decidere dell'esistenza del nostro popolo. La nostra resistenza deve essere spinta fino all'estremo limite; ma non per provocare una nuova guerra, sibbene per far riconoscere alla Francia la necessità di trattarci da eguali e di rispettare la nostra libertà.

Protesta russa per Memel
Mosca si riserva libertà d'azione

PARIGI, 24, sera

Il commissario degli Esteri del Governo dei Soviet, Cicerin, ha indirizzato ai Governi britannico, francese ed italiano, un radiogramma, protestando contro l'attribuzione di Memel alla Lituania, attribuzione fatta dalla Conferenza degli ambasciatori all'infuori della Russia. La Russia ed i suoi alleati sono stati completamente delusi di essere stati lasciati fuori dalle deliberazioni prese. Una questione così interessante per l'equilibrio del Mar Baltico e la cui soluzione potrebbe aver gravi ripercussioni sulla sicurezza della Russia e dei suoi alleati, fu discussa a sua insaputa. In una precedente dichiarazione, il Governo russo faceva osservare che l'economia della Repubblica sovietista dipendeva in grande misura dalle condizioni e dal regolamento delle comunicazioni per via d'acqua di questa regione e della utilizzazione del porto di Memel. Le potenze hanno trascurato di dar seguito alle dichiarazioni summenzionate.

Riservando il suo atteggiamento sul migliore sistema da adottare per regolare la posizione internazionale del Niemen, il Governo russo deve constatare: 1) che l'introduzione di qualsiasi organismo internazionale sul Niemen, senza la sua partecipazione, è inammissibile; 2) che se un simile organismo fosse introdotto, gli Stati che sono sulle rive del Niemen e sui suoi affluenti, dovrebbero esservi ammessi; 3) che la sola soluzione che garantisca la Russia ed i suoi alleati della libertà di trasporto sul Niemen, può essere riconosciuta. Il Governo russo spera che i Governi che hanno preso parte a questa decisione, aprano discussioni con la Russia e con gli alleati per mettere fine ad una situazione pericolosa.

Un "libro giallo francese,, sulla questione d'Oriente

PARIGI, 24, sera

Poincaré, dietro desiderio espresso dalla Commissione degli Esteri senatoriale, ha fatto oggi in seno alla Commissione stessa, delle dichiarazioni sulla politica estera. Poincaré ha annunciato che è prossima la pubblicazione di un secondo libro giallo sugli affari orientali che comprenderà le questioni d'Oriente sino a tutti i negoziati di Losanna.

Per Memel ha dichiarato che darà alla Commissione notizia di tutti gli avvenimenti ai quali il Governo francese attribuisce importanza capitale. Un altro libro giallo, è già pronto, e sarebbe stato pubblicato se un accordo intercorso fra gli Alleati non avesse fissata al 28 gebbraio la pubblicazione contemporanea a Parigi, a Londra ed a Roma, dei processi verbali dell'ultima Conferenza. Questo libro giallo, conterrà tutti i processi verbali nella loro integrità.

Gli ipotetici negoziati franco-italiani per un'alleanza politico-economica

LONDRA, 24, sera

Il comunicato dell'*Agenzia Stefani*, col quale il Governo italiano fa smentire che siano in corso trattative fra l'Italia e la Francia per stringere un'alleanza politica ed economica, ha prodotto buona impressione nei circoli politici inglesi. Le notizie apparse nei giornali di Roma e di Parigi, accennanti alle basi sulle quali la nuova alleanza avrebbe dovuto essere edificata, erano state lette in Inghilterra con non piccolo stupore.

Allarme passeggero a Londra

Come mi spiegava oggi una distinta personalità politica, qui appariva che l'Italia fosse incline alla nuova combinazione ed i circoli londinesi non riuscivano a spiegarsi quale reale interesse potesse spingere il nostro Paese ad impegni, che sarebbero riusciti gravosi per esso, senza un adeguato compenso. Mi è stato fatto notare, che anche quando si è trattato di assicurarsi la neutralità dell'Italia, la Francia è stata prodiga di promesse e di allettamenti al nostro Paese. «Nessuno dimenticherà — ha continuato il mio interlocutore — la campagna di intensa propaganda condotta dalla Francia in Italia per indurre il Governo di Roma ad affrettare il suo intervento nella guerra, ma come l'Italia si è trovata impegnata a portare il suo contributo di forze e di sacrificio alla causa degli alleati, la Francia ha completamente mutato atteggiamento. Apparentemente, mi è stato detto, tutte queste cose sembrano già dimenticate, ed è nell'interesse delle buone relazioni fra le due nazioni che sia così. Ma un conto è dimenticare e porre il suggello dell'oblio sul passato, e un'altro conto è aprire un nuovo capitolo sulla stessa base di promesse e di allettamenti, che provocherebbe le stesse negative e dolorose conseguenze, il giorno in cui la vostra collaborazione non sembrasse più assolutamente indispensabile al Governo francese.

Un altro punto che mi venne indicato, deriva dal fatto che la presente situazione in Europa possa trovare una soluzione per mezzo di questo o di quel gruppo di potenze, ed a parere degli inglesi la soluzione pacifica non deve e non può venire che da un accordo di tutte le nazioni europee alleate e non alleate, comprese le neutrali. Se a tale accordo fosse impossibile giungere, il conflitto attuale nella Ruhr e nelle provincie renane, presto o tardi degenererebbe in una guerra aperta.

Pronostici sconfortanti

Nelle menti degli uomini politici inglesi si delinea quindi la possibilità di una conferenza internazionale, visto che la Francia non ne vuole sapere di mediazione, nè per parte delle sue antiche alleate, nè per parte dell'America. Nessuno qui crede che la situazione attuale nella Ruhr possa essere continuata a lungo, senza produrre la rovina finale della Germania e l'esaurimento economico della Francia. Quanto poi al suggerire una via di uscita e all'indicare i mezzi per giungere alla desiderata conferenza internazionale, il compito è apparentemente superiore alle forze immaginative degli uomini politici inglesi, i quali, quando sono interrogati in proposito, non possono fare a meno di stringersi nelle spalle in atto di desolazione.

Lo stesso Lloyd George, il quale pubblica oggi un lungo articolo nel *Daily Thelegraph* e nel *Daily Chronicle*, in cui indica le opportunità che la Francia si è lasciata sfuggire per risolvere la questione delle riparazioni e della Ruhr, e come essa non abbia risposto alle profferte prudenti ma chiare che le sono venute dall'America e che si trovano racchiuse nell'ultimo discorso del segretario di Stato Hughes, non indica quale potrebbe essere a suo parere la via d'uscita. E se non riesce a trovarla una mente così duttile e predisposta al compromesso, come è quella dell'ex primo ministro, è difficile che la possa trovare Bonar Law o lord Curzon.

Intanto il Governo inglese marca il passo, continuando a trincerarsi dietro la formula della neutralità benevola verso la Francia, ma neppure ostile alla Germania, e continua a tener pronti i mezzi di trasporto per effettuare il ritiro delle truppe da Colonia, qualora si verificassero incidenti che rendessero inapplicabile la formula dell'assoluta neutralità.

La fusione dei nazionalisti nel fascismo

La decisione rinviata a lunedì

ROMA, 24, sera

La riunione della commissione fra nazionalisti e fascisti, ieri rinviata per l'assenza di alcuni autorevoli membri, avrà luogo lunedì 26, alle 15, al palazzo Marignoni. Risulta che sono avvenuti frattanto importanti e decisivi colloqui, per cui è facile arguire che i termini dell'auspicata fusione sono ormai, nelle loro linee principali, fissati con sicurezza d'accordo e di reciproca soddisfazione.

Così un comunicato ufficioso diramato dall'*Agenzia Stefani*. L'*Idea Nazionale* pubblica a sua volta la seguente nota:

«Sul problema dei futuri rapporti tra nazionalismo e fascismo, sono state fatte in questi giorni molte previsioni. Ieri alcuni giornali pubblicarono anche due progetti, presentati rispettivamente dall'on. Alfredo Rocco e dal capitano Umberto Guglielminetti, segretario generale dell'Associazione nazionalista, relativi all'unificazione dei due aggregati nazionali. Tali progetti, che avrebbero dovuto restar riservati, sono tuttora oggetto di studio da parte degli organi responsabili. Nulla perciò ancora di definitivo e di ufficiale. I negoziati pertanto continuano intensamente e per dar maggiore margine di tempo allo studio dei vari problemi, la riunione della commissione mista che avrebbe dovuto aver luogo oggi alle 15, è stata rinviata.»

Quel che dice l'on. Federzoni

Intanto il ministro delle Colonie, on. Federzoni, intervistato intorno alla fusione fra nazionalisti e fascisti, ha dichiarato:

«Non v'è dubbio che la questione della unificazione fra i due grandi aggregati nazionali è entrata nella sua fase risolutiva, dopo il voto nettamente antimassonico del Grande Consiglio Fascista. Con quel voto, non soltanto è risultato non sussistere più nè utilità nè possibilità di azione differenziata di partito da parte dell'Associazione nazionalista italiana, ma si è riconosciuta ormai da tutti gli uomini più autorevoli del nazionalismo, la necessità di risolvere la situazione d'incertezza, che, prolungandosi, finiva col diventare pericolosa, in quanto, eliminato ogni divario programmatico, avrebbe finito per mettere il fascismo e il nazionalismo nella condizione di essere o l'uno inutile duplicato dell'altro, o l'uno contraltare dell'altro.»

Il ministro ha quindi parlato dell'evoluzione del fascismo, mettendola in confronto con quella del nazionalismo. Il fascismo ha percorso rapidamente negli anni del dopoguerra, con tutta l'imponente complessità di grande movimento popolare, la stessa evoluzione di pensiero che aveva maturato prima della guerra l'«elite» nazionalista. Non vi è nella storia contemporanea un'evoluzione più originale e più profonda di quella fascista. Essa rappresenta l'ingresso delle moltitudini popolari nella cosciente vita nazionale. Senza la guerra e senza la Vittoria, questo immenso fatto storico non sarebbe stato possibile. Ma bisogna aggiungere che non sarebbe neppure stato possibile senza la guida prodigiosa di Mussolini.

«Noi nazionalisti — ha continuato l'on. Federzoni — abbiamo condotto la nostra propaganda lentamente, faticosamente, riperdendo di tappa in tappa, con successivi determinazioni e differenziazioni della nostra dottrina, quel tanto di consensi che il nostro sforzo diuturno aveva raccolto intorno alla nostra bandiera. Il nazionalismo godeva la più gloriosa delle impopolarità: era nobilmente, ma disperatamente antipatico a tutti. La venuta delle masse popolari nella verità nazionalista, non poteva realizzarsi partendo dalle nostre formule secche, altere e aristocratiche. Perchè tale verità trionfasse, occorreva il grande esperimento della guerra e della pace. Occorreva, soprattutto, la prova concreta del fallimento di tutte le ideologie internazionaliste e demagogiche.

Il nazionalismo praticamente superato

Ciò spiega — soggiunge il ministro — come il condottiero della grande riscossa nazionalista dovesse provenire dalle file socialiste. Soltanto la gente senza idee non sa vedere l'intima continuità spirituale dell'opera di Benito Mussolini, di prima e dopo il 1914. Il suo socialismo, come del resto egli aveva dichiarato concretamente nell'esilio trentino, non aveva mai avuto nulla del pusillanime internazionalismo. Era un socialismo di barricata che presagiva già l'interventismo di trincea. Era, soprattutto, il lievito rivoluzionario indispensabile per realizzare dalle profonde radici il rinnovamento di tutta la vita italiana.

Nei primi di agosto del 1914, tutto l'edificio dell'utopia crolla. La fratellanza del proletariato al disopra delle frontiere, si rivela una menzogna. Non vi è che unità di vedute, non vi è che una verità immortale sulla terra: la Nazione. Il posto dell'on. Mussolini è segnato. Il direttore dell'*Avanti*, non è che il caporale dei bersaglieri. Da allora, l'ascensione del suo spirito è logica e fatale. Egli, e il manipolo di interventisti di estrema che gli sta attorno, ha sperimentato nelle vicende della guerra i più grandi insegnamenti della realtà storica. Ad uno ad uno, tutti i preconcetti cadono, tutte le nuove eterno leggi si rivelano. La tragedia che segue alla vittoria nazionale, accelera ancora più questa crisi di coscienza. Con tutta la potenza rivoluzionaria della sua azione, Mussolini, creando il fascismo, si accosta sempre più alla linea di un programma di integrale restaurazione nazionale, simile a quello che il nazionalismo aveva propugnato. Il processo era del tutto differente, e un dinamismo illimitato conferì all'azione fascista la capacità di realizzare il suo programma. Così il fascismo ha raggiunto il nazionalismo nelle posizioni ordinarie, nelle quali questo da dieci anni attendeva, e che lo ha necessariamente superato nella pratica concreta.

L'unificazione delle due grandi forze — terminò l'on. Federzoni — prima di essere argomento di trattative fra i dirigenti dell'una e dell'altra parte, era già in atto nella realtà che tutti abbiamo vissuto».

Un discorso dell'on. Mussolini ai rappresentanti dei sindacati fascisti

ROMA, 24, sera

Oggi il Presidente del Consiglio, insieme col ministro Giuriati, si è recato a visitare ufficialmente la nuova grandiosa sede della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, che recentemente si è trasferita da Bologna a Roma, via Torino 117. Al suo arrivo l'on. Mussolini è stato fatto segno a una calda dimostrazione di simpatia da parte di una grande folla che a stento era trattenuta da cordoni della Milizia nazionale, in servizio di onore. Egli è stato ricevuto da Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione, dai vicesegretari Cucini, Casalini ed Isola, da Racheli e Fornaciari, dirigenti della Corporazione dell'Agricoltura, da Torrusio, per la Corporazione dell'Industria, da Terruzzi, della Corporazione dell'impiego, da Bissi, per il teatro, da Tommasi, per i porti, da Di Giacomo, per le professioni intellettuali, dal segretario della Federazione provinciale di Roma, avv. Pirera, e da una numerosa rappresentanza dei sindacati laziali e romani, della Federazione fascista laziale e del Fascio romano.

Rossoni ha accompagnato quindi il Presidente e l'on. Giuriati a visitare tutti i locali della sede, che comprende i numerosi uffici delle corporazioni nazionali e la direzione e l'amministrazione dell'organo della confederazione *Il Lavoro d'Italia*. L'on. Mussolini si è molto compiaciuto per la perfetta organizzazione e per la magnificenza degli uffici, dichiarando che la sede è ben degna del lavoro nazionale. Dopo la visita che è stata lunga e minuziosa, Rossoni ha fatto la presentazione di tutti i dirigenti e rappresentanti presenti, ed a nome di un milione e trecentomila organizzati, quanti ne conta a tutt'oggi la Confederazione, ha voluto offrire una copia in oro del distintivo sociale al capo del Governo, che ha vivamente gradito l'omaggio.

Alla fine, il Presidente ha parlato agli intervenuti raccolti nel vasto salone delle adunanze. «Cari amici — egli ha detto — il fatto che io sono venuto fra di voi in forma ufficiale, se mi è concesso di impiegare questa parola un poco ambigua, mi dispensa da un lungo discorso. La mia visita ai vostri locali significa che il Governo fascista che ho l'onore di rappresentare, intende di tenere assidui contatti e stabilire rapporti quotidiani con quella parte eletta delle classi operaie italiane che si raccoglie nelle corporazioni fasciste.

Ho l'impressione netta, che le masse lavoratrici italiane seguono con simpatia il Governo fascista. Esse sentono che il Governo fascista quando impone delle leggi o attua delle riforme, obbedisce sempre a criteri di ordine generale e nazionale, non già ad interessi di singoli o di categoria.

Posso annunciarvi che nei prossimi consigli dei ministri diventerà legge dello Stato la giornata lavorativa di 8 ore. Altri provvedimenti che saranno, io penso, di notevole vantaggio alle classi che lavorano, saranno adottati nei prossimi giorni. Il Governo chiede agli operai, ai tecnici, ai datori di lavori, la disciplina, la calma, il lavoro. La gente che lavora, è più di ogni altro interessata all'opera di ricostruzione nazionale che il Governo persegue con tenacia inflessibile. Viva l'Italia del lavoro! Viva l'Italia fascista!

Crisi municipale a Roma
Creazione di una "Prefettura del Tevere,, ?

ROMA, 24, sera

Tutti i giornali ritengono imminente la crisi dell'amministrazione comunale, crisi che sarebbe provocata dalla costituzione stessa della compagine amministrativa, che si giudicherebbe inadatta ad assolvere il compito che le spetta in conformità delle mutate condizioni della vita pubblica italiana, in seguito all'avvento del fascismo al Governo.

In proposito la *Tribuna*, dopo aver rilevato che si è ormai prossimi all'insediamento del commissario regio, scrive: «Pare che qualcosa di nuovo si prepari anche negli ordinamenti cittadini. Da quanto si riferisce in ambienti autorevoli, sarebbe intenzione dell'on. Mussolini di trasformare radicalmente gli ordinamenti vigenti per la capitale. Si tratterebbe di una specie di prefettura del Tevere, ma su di un modello prettamente originale, da riallacciarsi piuttosto che alla gerarchia italiana, a quella francese per la prefettura della Senna. Il commissario regio — continua la *Tribuna* — che dopo lo scioglimento del Consiglio comunale sarà nominato dal Governo, sarebbe appunto il primo commissario straordinario e prefetto del Tevere, che presiederebbe al nuovo ordinamento della capitale.»

Intanto, oggi hanno presentato le loro dimissioni i consiglieri del gruppo della democrazia sociale e di quello radicale, motivandole come un atto di protesta per l'atteggiamento assunto dai nazionalisti in seno al Consiglio.

Deputati riformisti da Mussolini per offrirgli la collaborazione del partito

ROMA, 24, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi una commissione di deputati riformisti, composta degli on. Berardelli e La Loggia. All'udienza assistevano anche il sottosegretario alla Presidenza, on. cav. Acerbo e il comm. Michele Bianchi, segretario generale al Ministero degli Interni.

I due deputati riformisti, anche a nome di altri loro colleghi meridionali, hanno rilevato: 1) che nell'estremo Mezzogiorno d'Italia, il bolscevismo antinazionale non potè penetrare, sovrattutto perchè i riformisti seppero fronteggiarlo, agitando un programma di azione sociale, su una linea che valse a distogliere le masse dall'estremismo bolscevico. In tutta la Sicilia e la Calabria non fu eletto nel 1919 alcun deputato socialista e nel 1921 ne riuscirono 5 su 77, mentre risultarono dieci riformisti in Sicilia e due in Calabria; 2) che i riformisti bissolatiani furono tra i primi propulsori dell'interventismo, sotto l'impulso di Bissolati, di Battisti e di De Felice, per non parlare che dei morti; che costituirono con altri partiti avanzati interventisti l'unione socialista italiana, adesso unione socialista nazionale, dando insieme alla guerra e alla resistenza interna del Paese contributo di sangue, di propaganda e di attività.

Ricordato il consenso già dato al Governo sin dalla sua prima presentazione alla Camera, con aperto riferimento al pensiero tradizionale del loro partito sugli indissociabili diritti della Patria e del lavoro, e richiamandosi alla dichiarazione fatta dal capo del Governo nell'ultima seduta della Camera, di non respingere alcuna collaborazione, al fine di aumentare la coesione degli spiriti nel Paese, i due deputati hanno comunicato il proposito di vivificare, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia il partito riformista italiano sulle orme segnate dal pensiero e dall'azione di Leonida Bissolati e di Battisti, ed hanno espresso la fiducia che le organizzazioni sindacali e cooperative esistenti nel Mezzogiorno d'Italia, su una linea nazionale sebbene apolitica, saranno garantite efficacemente dai poteri dello Stato, per la più efficace loro collaborazione all'opera intesa alla ricostruzione nazionale.

Il Presidente ha risposto ai due deputati, che parte integrante dell'azione del Governo, è la tutela delle varie forme di organizzazione a carattere nazionale, e perciò, senza alcun dubbio, anche delle organizzazioni riformiste, che si tengono nell'ambito della disciplina nazionale. Per il resto, il Presidente si è riservato di dare una risposta per iscritto.

Disposizioni per la Milizia nazionale
Nomine e citazioni all'ordine del giorno

ROMA, 24, sera

Il secondo numero del *Foglio d'ordine* della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale reca, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Nomine e promozioni: Caporali d'onore: S. E. gr. uff. Alberto De Stefani è nominato caporale d'onore, con la seguente motivazione: «Donò alla Patria in Dalmazia, a Fiume, nell'Alto Adige, nella sua regione in Roma, alla cosa pubblica, la sua fede ardente e intatta, il suo amore, la sua scienza; capo e gregario disciplinato, sfidò intrepido il fuoco nei giorni della rivoluzione fascista.

Comunicazioni: Citazione all'ordine del giorno della Milizia: Il tenente di complemento De Carli, medaglia d'oro, console della Legione fiumana, si è spontaneamente dimesso da tale grado, chiedendo che gli sia conferito quello di seniore, per cedere il comando ad un ufficiale dell'Esercito di lui più elevato in grado e perciò ritenuto più competente. E' questo un esempio di modestia e di fierezza insieme, e di severa coscienza, che il Comando generale vuole far noto a tutta la milizia.

Ordini e disposizioni varie: Circolare N. 12: Ordinamento della Milizia nazionale, nuclei d'onore di grandi mutilati (ispettori generali di zona, 21 febraio 1923): E' intenzione di questo Comando generale di costituire presso i comandi di gruppi o di legioni dei nuclei di grandi mutilati, che per le loro gloriose infermità non abbiano l'attitudine fisica per essere incorporati in reparti ordinari della Milizia. Tali nuclei serviranno a cerimonie, riviste e a parate.

Le indennità spettanti ai postelegrafonici per il servizio notturno

ROMA, 24, sera

Con decreto, che ha effetto dal 1.o marzo, il servizio notturno per i postelegrafonici è fissato dalle 22 alle 6. E' soppressa la doppia valutazione del servizio postale dalle 3 alle 7. Le indennità sono stabilite come segue: impiegati, dalle 22 alle 24, lire 1.50 all'ora; impiegati, dalle 24 alle 6, lire 2.25 all'ora; agenti subalterni, dalle 22 alle 24, lire 1 all'ora; agenti subalterni, dalle 24 alle 6, lire 1.50 all'ora. La indennità di servizio notturno è mantenuta in lire 3. Ai direttori, direttori di turno o capiturno di prima categoria, compete un supplemento di lire 2 per notte; per i capiturno o sottocapi della seconda categoria, l'indennità è di lire 1.

Come fu occupata Sliten
I ribelli in fuga verso est e sud-est

ROMA, 24, sera

Si hanno nuovi particolari sulle brillanti azioni dei giorni 22 e 23 febbraio, che portarono alla presa dell'oasi e della città di Sliten.

La sera del 22 febbraio, le due colonne più settentrionali di nostre truppe, riunite agli ordini diretti del colonnello Pizzari, movevano dalla vallata inferiore dell'Uadi Hasnun e da Such el Chmis, battendo l'oasi e superando la resistenza avversaria, particolarmente vivace sul fronte e sul fianco destro, sino alla linea Sidi Onella- Sidi el Saiich. Nelle azioni dell'indomani, 23 febbraio, durante la marcia dalla detta linea su Sliten, la colonna Pizzari ha dovuto affrontare l'ostilità di circa duemila fucili e 300 cavalieri. Battuto e volto in fuga, l'avversario ha lasciato sul terreno 200 morti contati e numerosi feriti. Un gruppo di squadroni «savari» ha brillantemente caricato una «mehalla» di cavalieri ribelli, che lasciò sul terreno 50 morti ed armi in nostra mano. L'artiglieria ha agito con grande bravura e perizia nell'accompagnamento col fuoco, e in genere tutti i reparti si sono comportati egregiamente. La colonna ha avuto due morti e 30 feriti. Ferito non gravemente, un solo metropolitano, ufficiale di un battaglione misto. L'aviazione della colonna, malgrado le pessime condizioni atmosferiche, ha svolto azione magnifica, nelle due giornate del 22 e 23, eseguendi 32 voli, inseguendo, bombardando e mitragliando l'avversario.

La colonna più meridionale di nostre truppe, agli ordini del colonnello Graziani, nella mattinata del 22, all'uscita dalla stretta di Sir Busummit, fu violentemente attaccata sul fianco destro dai ribelli, forti di 800 fucili, che la tennero impegnata nella stretta fin oltre mezzodì. Il brillante contrattacco di un battaglione misto e di un battaglione libico, l'azione di una batteria indigena e, finalmente, l'intervento decisivo dell'aviazione della colonna, costrinsero l'avversario ad abbandonare le sue fortissime posizioni montane, lasciando numerosi morti sul terreno. Da parte nostra, soltanto una diecina di feriti, non gravi.

Il giorno 23, la colonna Graziani ha proseguito, sbaragliando resistenze, nella sua marcia verso l'Uadi Camm, che ha traversato alla confluenza del Gugas, per raggiungere ed occupare le colline di Nager, che dominano il corso inferiore dall'Uadi omonimo, l'oasi di Sliten e le provenienze da sud. I ribelli, battuti, sono in fuga disordinata, in direzione di est e di sud-est.

Concessioni radiotelefoniche a privati per la diramazione di notizie e di musica

ROMA, 24, sera

Su presentazione del ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Colonna di Cesarò, è stato recentemente firmato da S. M. il Re un decreto legge, col quale sono date disposizioni per meglio disciplinare il servizio delle comunicazioni senza filo. Il nuovo decreto, dopo aver riaffermato il principio sancito nella vecchia e ormai sorpassata legge sulla radiotelegrafia del 30 giugno 1920, ora abrogata, che lo stabilimento delle comunicazioni senza fili è un monopolio statale, lascia facoltà al Governo di concedere all'industria privata l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche, sia per uso pubblico, sia privato, nonchè l'impianto di semplici stazioni riceventi per uso privato del richiedente.

E' stato anche considerato il particolare servizio di diramazione di notizie e di musica, assai diffuso all'estero, sotto il nome di «Proadcasting». Le relative concessioni comprendono stazioni telefoniche private trasmittenti e stazioni riceventi ad uso degli abbonati. Per le stazioni trasmittenti sono stabiliti speciali canoni annui, a seconda dell'importanza della concessione, mentre per le stazioni riceventi, a seconda delle diverse lunghezze d'onda e se esse debbono servire ad uso esclusivo dell'abbonato e se questi sia autorizzato ad ammettere il pubblico ad assistere alle ricezioni e a diramare le notizie ricevute.

Le domande di concessione, che i richiedenti dovranno munire del certificato penale e di buona condotta e del visto del prefetto dovranno essere inoltrate alla direzione generale dei servizi elettrici (ufficio ottavo). Il servizio di diramazioni di notizie circolari si ritiene debba trovare largo favore nel pubblico italiano, come già si è verificato all'estero, anche perchè potrà portare notevoli vantaggi in molti rami dell'attività commerciale e dare nuovo impulso per lo sviluppo di una industria radiotelegrafica italiana.

Gli ufficiali del "Baron Gautsch,, assolti dal Tribunale di Pola

POLA, 24, sera

Ieri è stato pertrattato al Tribunale di Pola il processo contro il comandante del piroscafo «Barone Gautsch», Paolo Winter, nonchè contro il primo ufficiale Giuseppe Luppis, imputati di omicidio colposo, perchè navigando il giorno 13 agosto 1914 non si attennero alla rotta prescritta dal Comando di marina nel percorso Lussinpiccolo-Trieste, in modo che il «Baron Gautsch» andò a battere contro una mina che, esplodendo, causò il naufragio del piroscafo all'altezza di Pola in seguito al quale perirono oltre cento persone.

Al processo, i due accusati non si presentarono ed erano rappresentati dai loro patrocinatori legali, avv. Cerlenizza e Depiera. La Corte era presieduta dal giudice avv. Gerace e l'accusa era sostenuta dal Procuratore del Re avv. Scomersich.

Il P. M., dopo aver analizzato i particolari che condussero al disastro, chiese l'assoluzione degli accusati essendo prescritta l'azione penale. La Corte quindi pronunciò sentenza di assoluzione.

Goletta italiana in pericolo al largo di Nizza

TOLONE, 24, sera

Le capitanerie marittime del golfo di Tropor e di Villafranca sul mare, hanno effettuato ricerche della goletta italiana «Elvezia», del compartimento di Genova, segnalata da ieri come in pericolo a 20 miglia al largo di Nizza. Un marinaio, certo Dubail, che ha potuto raggiungere a nuoto la costa, ha dichiarato che 14 uomini erano rimasti sulla nave pericolante. La squadra francese che manovra al largo del golfo di Jonnan, ha compiuto infruttuose ricerche per mezzo della telegrafia senza fili.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e Udine nell'unità giuliana

Abbiamo da Udine, 24, sera:

L'on. Giuseppe Girardini ha inviato ai giornali una lunga lettera in merito alla progettata incorporazione del Friuli nella regione giuliana.

— Da molto tempo — dice l'on. Girardini — vanno comparendo degli scritti e si fanno delle manifestazioni nelle quali si dà per cosa intesa e fatta che il Friuli fa parte di quella che si vuole chiamarla Venezia Giulia, e che è una provincia dipendente dal nesso regionale che farebbe capo a Trieste.

L'on. Girardini, non consente affatto di considerare il Friuli come una provincia facente parte di una regione presieduta da Trieste: questo, malgrado le ottime intenzioni che l'entusiasmo della novità suggerisce, sarebbe un arbitrio rispetto alla geografia ed una invenzione rispetto alla storia.

Nessuna città più di Udine, ha tenacemente ed ardentemente voluto la liberazione di quelle che erano le terre irredente. Esposta all'evidente pericolo di una invasione, fece la prima grande manifestazione in favore della guerra che sia stata fatta in Italia, sofferse durante la guerra eroicamente e la sua provincia conta oggi il maggior numero di decorati di guerra di tutte le altre provincie d'Italia. Ed ha un altro doloroso primato: ha pure il maggior numero di orfani di guerra in modo assoluto e relativo di tutte le altre provincie italiane.

A Udine soltanto, quando volevano riversarsi su di essa gli austriaci nella loro ritirata, gli abitanti, stremati dai disagi e dai patimenti, presero il fucile ed impegnarono un combattimento, nel quale caddero parecchie decine di nostri concittadini.

Se questo fosse stato fatto da qualche altra città italiana non ci sarebbero plausi bandiere e medaglie bastanti per celebrarne l'onore. I friulani usano fare di queste cose silenziosamente ed in Italia usano di non accorgersene.

Tutto questo per dire che nulla di tutto ciò che il patriottismo richiede da noi si nega, ma per contestare con maggior diritto ogni tentativo di menomare la individualità incancellabile di questa terra aquileiese.

Le riedificazioni storiche sono i più alti titoli della nostra ricostituzione: questi titoli non bisogna rinnegarli, nè menomarli.

Ora il Friuli non è soltanto una provincia, fu uno Stato ed è una regione. Questo concetto della Patria del Friuli io proposi e sostenni, nella visione della vittoria ancor prima della guerra presso l'on. Salandra, e lo sostenni pure (debbo ricordarlo ancora) in una mia pubblicazione. Anzi, allora, per ragioni di una opportunità evidente ed imperiosa in quegli istanti, parlai della unità regionale con le due provincie.

Il Friuli perderebbe la sua funzione se non fosse lasciato e considerato a sè: esso rivive dalla storia, storia antica ed illustre, e nella sua unità storica, nella sua tradizione etnica, nella sua unità geografica deve compiere la fusione delle genti che, varcando il confine entrarono nella sua terra. Questi ricordi storici, questa reviviscenza tradizionale, questa missione patriottica e politica non devono essere turbate.

Il Patriarcato aquileiese estese per un certo periodo i propri domini e nell'Istria e più lontano, ma il Friuli, Aquileia, Udine sua erede, furono il centro di questo conglomerato; Trieste, la bella e cara Trieste, non è chiamata da nessun ricordo storico a riprendere un posto, che non ebbe mai di centro di una unione a cui il Friuli sia aggregato.

Non disturbiamo la cordialità naturale con spostamenti artificiosi e violenti: il Friuli potrà e vuole essere collegato a vicini paesi, dei quali ha sospirato la redenzione, con tutti i vincoli degli interessi, della coltura e del comune amore per l'Italia.

Ma il Friuli non è la Venezia nè da una parte, nè dall'altra, il Friuli è il Friuli; il Forum Julii raccolto nel nucleo suo primo ed infrangibile dal Livenza fino al virgiliano Timavo.

Fu soltanto per riguardi di buon vicinato e per considerazioni superiori che Monfalcone potè essere staccato e compreso nell'arco marino di Trieste. Che se Potenza con 19 mila abitanti e Trento con 35 mila, possono essere a capo di una regione, Udine che oggi ne ha almeno 60 mila, può a maggior ragione compiere l'ufficio di capoluogo regionale, anche se per motivi di economia e semplicità non gli vengono attribuiti tutti quegli uffici che in tale qualità gli spetterebbero.»

Stentiamo a credere che l'articolo dell'on. Girardini si riferisca, come parrebbe, alla tesi da noi in alcuni articoli sostenuta sulla solidarietà, ideale e pratica, della missione e degli interessi delle tre provincie giuliane. Molte fra le argomentazioni — ed anzi quella che si riferisce alla sostanza della nostra tesi — contro le quali il vecchio deputato democratico udinese avventa l'eloquenza delle sue parole non apparvero mai sulle nostre colonne nè, per quanto ci consta, furono da altri fatte valere. Questo fatto ci dispensa dal seguire l'on. Girardini in un terreno, sul quale egli, forse per comodità di gioco polemico vorrebbe attirarci. Nè il *Piccolo* nè altri hanno mai sostenuto che il Friuli, finalmente ricostituito nella sua unità amministrativa, debba essere incorporato in una Regione Giulia, che del resto amministrativamente non esiste. Sta di fatto però che nel nostro Paese, oltre e nonostante la distrettuazione politico-amministrativa che l'ordinamento costituzionale ha dovuto dare, per le note cause storiche, al territorio nazionale, esistono e vivono di vita propria e con propri attributi, quantunque costituzionalmente nè organizzate, nè riconosciute, alcune vaste unità territoriali, facilmente riconoscibili e nettamente differenziate per la solidarietà di alcuni interessi comuni, per la fisionomia particolare della propria storia e della propria funzione, per le caratteristiche della propria economia entro l'unità infrangibile dello Stato nazionale. Intendiamo, come è evidente, accennare alla Regione.

Non siamo regionalisti nel senso comune e, diremo così, disgregatore della parola: e di questa nostra convinzione fa fede l'ostinata campagna che, da principio quasi soli, abbiamo condotto contro tutte quelle forme spurie di autonomismo legislativo, che tendevano a sboccare nel regionalismo separatore dei partiti antinazionali. Ma nell'esaminare i nuovi aspetti che in seguito alla tripartizione della Venezia Giulia venivano ad assumere la vita e la funzione del vasto territorio posto fra la Livenza, le Carniche, le Giulie e il Carnaro, non abbiamo potuto prescindere da una *situazione di fatto*, da *una realtà concreta*, che, appunto perchè tale, non può essere confusa, come mostra di credere l'on. Girardini, con un desiderio o con una aspirazione di qualche circolo triestino. E la realtà è questa: che la Venezia Giulia, cioè il territorio nazionale corrispondente alle tre province di Trieste, del Friuli e dell'Istria, forma una di quelle unità regionali, che sopra abbiamo definito; unità forse tra le più emergenti nella vita italiana per le caratteristiche che la contraddistinguono e per le particolari funzioni che la determinano. Sarebbe, infatti, difficile indicare fra le altre regioni italiane una che presenti caratteristiche d'assieme e solidarietà d'interessi maggiori e più evidenti della nostra. Militarmente questa realtà è stata già riconosciuta col comprenderne il territorio in un sol Corpo d'Armata, cioè a dire col concepirne la funzione militare in base a criteri d'unità territoriale.

La vita economica delle tre province si compenetra e si integra dei vari elementi commerciali, marittimi, agricoli ed industriali, di cui le singole economie locali si compongono. Geograficamente chiusa dall'arco ininterrotto delle Alpi, confine inconfondibile di Regione e di Stato, la Venezia Giulia in tutta l'estensione della sua unità amministrativamente tripartita, conosce simultaneamente il problema che le deriva dalla presenza di genti allogene sul suo territorio. Costituisce tutto ciò una *realtà*, on. Girardini, dalla quale si debba oggi prescindere, come si potrebbe prescindere domani, quando lo Stato credesse giunta l'ora di sveltire l'ordinamento interno, alleggerendo le complicazioni burocratiche provinciali, così da associare o nucleare interessi amministrativi e politici di diverse province? La risposta non ci sembra dubbia; tanto più che il Friuli occidentale, aggregandosi la sua parte orientale, è venuto a trovarsi automaticamente e in modo definito entro l'orbita della solidarietà giuliana, addossandosi col nuovo territorio tutta quella parte di specifici problemi ed interessi, economici, politici, legislativi che il territorio goriziano ha derivato dalla sua pertinenza storica alla Venezia Giulia.

Le circoscrizioni provinciali non possono essere considerate in funzione di limiti invarcabili perfino agli imponderabili elementi di cui si materia la vita di una regione, nè tanto meno muraglie cinesi davanti alle quali si arresti e si spenga la reciproca attrazione degli interessi e dei problemi di una Regione. Nemmeno il confine politico posto al Judrio e austriacamente guardato aveva potuto creare questo assurdo, se, come Udine ben ricorda, i rapporti fra noi e la libera terra friulana erano allora non meno intensi di adesso.

Tale essendo la situazione di fatto, ci sembra se non altro innocuo l'aiuto che l'on. Girardini chiede alla storia in sostegno della sua intransigente friulanità. La storia, invero, a questo riguardo poco dice, perchè nella successione della travagliata storia delle nostre terre ci mostra indifferentemente, e non nel solo Patriarcato aquileiese, l'unione e la disintegrazione politico-amministrativa della Regione giulia. E in ogni caso non noi, nè gli Udinesi potrebbero invocare a difesa di una limitata visione del problema regionale la separazione delle tre province, quando la storia ci insegna che questa separazione fu nella massima parte dei casi l'infausto prodotto delle dominazioni straniere! — Se noi, al tempo delle veementi polemiche sulla distrettuazione provinciale, avessimo adottato il criterio che oggi vediamo seguito dall'on. Girardini, avremmo dovuto chiedere sulla base di un'esperienza storica durata più di un secolo, l'unità amministrativa della Venezia Giulia o, sul responso negativo della storia, almeno l'indipendenza amministrativa di Gorizia da Udine. Non l'abbiamo fatto, perchè ci sembrava inutile ispirarci al passato, quando un richiamo ben più potente ci veniva dal presente e dalle formidabili responsabilità che ci addita l'avvenire. Abbiamo allora creduto e crediamo ancora che l'unità amministrativa non è cosa statica, immobile, indeformabile; ma che con lo spostamento dei confini politici, anche quelli amministrativi debbano e possano muoversi, se un supremo interesse nazionale lo chieda.

Se questo criterio ha potuto indurci ad accettare incondizionatamente e senza rimpianti da una parte l'unione di Gorizia con Udine, dall'altra il distacco da Trieste della massima parte del suo territorio amministrativo, non sappiamo perchè tale criterio dovrebbe oggi indurci a rinunciare alla semplice constatazione di una realtà, qual'è quella della solidarietà degli interessi giuliani, quando ad essa si ricollegano interessi e problemi che non sono limitatamente locali, ma profondamente italiani. Tutto ciò ci dispensa anche dal seguire l'on. Girardini sul terreno dei... crediti patriottici. Dovunque sono italiani, ivi non mancano i meriti ai quali accenna l'on. Girardini. I confronti sono sempre odiosi, ma sono addirittura immorali e nefasti se fatti su questo tema. Udine e Trieste hanno amata e servita fedelmente e talora eroicamente, con eguale passione, l'Italia. Ma ciò non ha niente a che vedere con la nostra tesi. Se noi sosteniamo che Trieste è il centro cui confluiscono gli interessi ideali e materiali della solidarietà giuliana non è certo per un equo riconoscimento dei suoi meriti patriottici, pari almeno a quelli di tutte le altre grandi città italiane. Se sosteniamo che Trieste è il faro ideale e il centro di gravitazione delle terre che le stanno attorno non è certo per riformare la geografia patriottica della Nazione nel proprio interesse e a danno altrui. Di nuovo constatiamo, invece, solo una realtà.

Trieste è oggi la città più grande del territorio posto fra la Livenza e il Carnaro. Per popolazione essa è l'ottava città del Regno. Il numero dei suoi abitanti supera quello di Venezia, di Bologna, di Ancona, che pure sono i fulcri ideali di regioni italiane, i subcentri regionali (per adottare il concetto di un filosofo del nostro Risorgimento) rispetto alla Capitale. Per la organizzazione del suo emporio è il secondo porto d'Italia e, per poco che possano ristabilirsi i rapporti politico-economici col retroterra straniero, la sua funzione sarà quella di uno tra i principali gangli nervosi della vita e della resistenza italiana. E l'Italia non è certo venuta a Trieste per isterilire ogni suo frutto, per umiliare ogni suo legittimo orgoglio e quanto meno per deviare o storpiare ciò che è nella formazione naturale delle cose e nella spontanea coincidenza dei vari elementi che pongono Trieste alla testa delle altre città giuliane. In nessuna città, oseremmo dire, come a Trieste l'interesse generale della Nazione, politico ed economico, risulta così profondamente innestato negli interessi cittadini e poche città, certamente, hanno dato l'esempio di saper sacrificare tanto serenamente ogni egoismo campanilistico ai supremi interessi nazionali, quanto Trieste allorchè si trattò di amputarla amministrativamente dell'Istria e del Goriziano. Ma appunto per questo crediamo che nell'unità regionale giuliana non si possa sottrarre a Trieste la funzione che Milano esercita per la Lombardia, Torino per il Piemonte, Genova per la Liguria, Bologna per l'Emilia ecc. Anche in tanto la posizione di Trieste rispetto alla Regione Giulia trova analogia nelle altre situazioni regionali italiane in quanto mai, ad esempio, la Lomellina rispetto a Milano, la Romagna rispetto a Bologna, il Monferrato rispetto a Torino riconoscerebbero altro centro ideale, altro punto di gravitazione dei loro interessi particolari che quello che per forza di cose e di eventi è stato loro assegnato.

Ma abbiamo già osservato prima quanto densi di interferenze sieno i reciproci rapporti delle tre province giuliane in confronto all'analogo fenomeno delle altre regioni italiane; potremmo ancora aggiungere che nel momento attuale la loro interferenza ha quanto mai bisogno della più delicata cura e della massima vigilanza, se vogliamo che la liquidazione del passato avvenga armonicamente, cioè a dire senza piombare nell'anarchia giuridica (e in definitiva politica) di tre situazioni diverse a seconda delle diverse province in cui è amministrativamente scomposta la Venezia Giulia. Di ciò, del resto, si sono resi conto eminenti personalità dello stesso Friuli occidentale, le quali guardando oltre la ristretta zona fra la Livenza e, come ama dire l'on. Girardini, il virgiliano Timavo, riconoscono adeguata ai supremi interessi nazionali la funzione centripeta che Trieste esercita sulle due province contigue, e nella stessa identità del nome vedono riconfermata, come da un sigillo imperiale, la grande legge che riporta entro una sola unità spirituale il Foro Giulio e la Venezia Giulia.

La prossima seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale terrà una seduta straordinaria pubblica, martedì 27 corrente, alle ore 19, nella sala maggiore del Consiglio, col seguente ordine del giorno: Elezione degli assessori che debbono comporre la Giunta municipale (otto effettivi e quattro supplenti). Proposta d'urgenza del cons. ing. Camanzi, per la prolungazione del termine fissato dal Consiglio comunale nella seduta dd. 29 dicembre 1922, circa la provvisoria applicazione dei provvedimenti dell'organico dei funzionari comunali attualmente in vigore.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il R. decreto 18 gennaio 1923, n. 239, concernente norme per l'erogazione delle spese nelle nuove province; il R. decreto 4 febbraio 1923, n. 237, relativo alla estensione alle nuove provincie della competenza del servizio legale delle Ferrovie dello Stato per il contenzioso amministrativo; il R. decreto 18 gennaio 1923, n. 227, che apporta modificazioni al T. U. sull'emigrazione; il R. decreto 21 gennaio 1923, n. 228, che reca disposizioni sui passaporti agli emigranti.

La Società Dalmatica ha inviato all'on. Dudan il telegramma seguente: «Supplichiamo Vostro pronto intervento presso dicastero competente onde a pensionati dalmati vengano sollecitamente evase domande cittadinanza italiana da cui dipendono vitali interessi varie famiglie tuttora escluse da ambito più comuni diritti».

La Banca automatica fra mutilati ed invalidi di guerra, sezione di Trieste, comunica che l'estrazione dei premi fra i raccoglitori di «marche mutilati» che doveva aver luogo il 1.o marzo, è stata prorogata irrevocabilmente al 15 marzo p. v.

La presentazione dei libretti ricoperti di «marche mutilati» verrà ammessa sino al 10 marzo p. v.

Società di scherma. La gara di sciabola svoltasi ieri a sera alla presenza di un pubblico numeroso e competente, ebbe un esito brillantissimo e segnò pei nostri giovani sciabolatori un grande passo avanti da rimeritarsi sinceri applausi e congratulazioni condivisi col loro amato maestro cav. V. Tagliapietra. Vi parteciparono i signori: dott. F. Artelli, E. Biach, ing. G. Gunalachi, G. Loete, prof. dott. Marziani, dott. B. Tommasi. Risultarono vincitori i signori: primo, ing. G. Gunalachi con cinque vittorie; secondo, prof. dott. Marziani con quattro vittorie; terzo, dott. F. Artelli con tre vittorie.

Giurati, i signori del Consiglio direttivo G. Liebmann, N. Carniel, dott. Rogers, G. Pulitzer, G. Svillichievich, dott. de Nordis, G. Angelini. Direttore degli assalti m.o cav. Tagliapietra.

I nostri soldati. Alla famiglia del giovane Giuseppe Rutter, disegnatore nello studio dell'ing. Pincherle-Muratori e ora soldato nel III aggruppamento Genio del Corpo di armata di Verona, sono pervenute da parte di quel Comando congratulazioni per l'ottima condotta e la lodevole attività esplicata dal giovane suddetto nel disimpegno delle sue mansioni.

E' con piacere che registriamo questo caso fra gli altri tanti che stanno a dimostrare l'ottima prova fatta dai nostri concittadini e la speciale considerazione in cui sono tenuti nell'Esercito nazionale.

Una mostra di pittura. Domani, nel salone Michelazzi, inaugurerà la mostra del disegnatore e pittore di marineria signor Paolo de Klodic, il quale presenterà le impressioni da lui raccolte in un viaggio nel Levante col piroscafo lloydiano «Semiramis».

Un corso di fotografia per dilettanti alla Università popolare. Domani, alle 20, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Arnaldo Polacco inizierà un corso di fotografia per dilettanti, con proiezioni. Il prof. Polacco, squisito artista dell'obiettivo, esporrà quali criteri convenga seguire per fare della fotografia un'arte profonda e raffinata e non solo una banale copia di cose mai colte.

I prezzi dei generi di prima necessità

Ecco i prezzi concordati fra la Commissione mista per lo studio della diminuzione dei prezzi degli articoli di prima necessità nominata dalla Giunta municipale e dalla Giunta della Camera di commercio e industria ed il Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari. I dettaglianti sono obbligati dal Consorzio a non vendere ad un prezzo superiore i sottoelencati generi di prima necessità nella settimana dal 16 febbraio corr. al 3 marzo p. v.:

Farina bianca 00, lire 2.— al chg.; farina bianca 0, lire 1.90 al chg.; farina bianca 1, lire 1.80 al chg.; farina bianca 2, lire 1.60 al chg.; farina gialla da polenta I, lire 1.40 al chg.; farina gialla da polenta II, lire 1.30 al chg.; farina gialla da polenta III, lire 1.20 al chg.; farina bianca da polenta I (granito), lire 1.60 al chg.; farina bianca da polenta II, lire 1.40 al chg.; farina bianca da polenta III (friulana), lire 1.25 al chg.; olio oliva Molfetta, lire 8.80 al litro; olio oliva Bari, lire 7.20 al litro; olio sesamo I, lire 5.40 al litro; olio sesamo Winter, lire 5.90 al litro; burro comune, lire 18 al chg.; grasso alimentare comune, lire 8 al chg.

Il Municipio comunica il seguente prospetto dei prezzi dei generi di maggior consumo:

Carne bovina, parti anteriori, con giunta lire 4.80, 5.40, 4.80; carne bovina, parti posteriori, con giunta 6.40, 6.80, 6.40; carne bovina, parti posteriori, senza giunta 9.60, 10.40, 10.—; carne di vitello, parti anteriori 6.40, 7.20, 6.80; carne di vitello, parti posteriori 8.40, 10.—, 8.80; carne di vitello parti fine 12.—, 14.—, 12.—; carne suina fresca 8.80, 10.—, 9.20; carne suina affumicata 12.—, 16.—, 14.—; carne di cavallo con osso 3.—, 3.—; carne di cavallo senza osso 4.40, 6.—, 4.40; carne di cavallo macinata 3.60, 3.60; carne di cavallo lombata 8.—, 8.40, 8.40; latte 1.20, 1.80, 1.50; burro 16.—, 26.—, 20.—; grasso alimentare misto 8.—, 12.—, 10.—; strutto di maiale 8.20, 9.20, 8.80; lardo 8.40, 8.80, 8.80; uova —.50, —.65, —.60; pane comune in filoni da 1 chg. 1.50; pane comune in filoni da mezzo chg. 1.70; pane bianco in filoni da 1 chg. 1.80; pane bianco in filoni da mezzo chg. 2.—; pane bianco in filoni da un quarto di chg. 2.20; pane bianco lavorato (code ecc.) da 1 chg. 2.—; pane bianco lavorato (code ecc.) da mezzo chg. 2.20; pane bianco (tipo Capodistria) da 1 chg. 2.—; pane bianco (tipo Capodistria) da mezzo chg. 2.20; pane, piccole rosette ecc., al pezzo —.20; farina bianca 1.60, 2.20, 2.—; farina gialla 1.20, 1.40, 1.30; riso 2.—, 3.60, 2.80; pasta alimentare 2.20, 3.40, 2.80; fagiuoli 2.20, 5.60, 3.—; patate dell'annata 1922 1.—, 1.20, 1.10; patate dell'annata in corso 1.40, 2.—, 1.60; formaggio (Parmiggiano e Reggiano) 20.—, 28.—, 24.—; olio comune, sesame, al litro 5.20, 6.—, 5.80; olio d'oliva al litro 7.20, 8.80, 8.—; olio d'oliva in vasi originali 9.60, 10.80, 9.80; caffè 17.—, 25.—, 20.—; caffè tostato 24.—, 29.—, 24.—; zucchero 6.20, 7.—, 6.20; soda —.70, —.80, —.80; candele (pezzo) —.20, —.80, —.40; petrolio 2.—, 2.—; carbone —.55, —.60, —.60; legna da fuoco 22.—, 24.—, 22.—.

(NOTE DI CRONACA)

Stanno per giungere da Parigi

La XVII audizione dell'Università popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, il Quartetto Triestino eseguirà due capolavori della musica da camera. Il quartetto op. 18 n. 6 in si bem. magg. del Beethoven: Allegro con brio, adagio ma non troppo, scherzo allegro, adagio; «La malinconia», allegretto quasi allegro, e il quartetto op. 51, n. 2, in la min. del Brahms: Allegro ma non troppo, andante moderato, quasi minuetto - allegretto vivace, allegro non assai. Prezzo d'ingresso lire 2, tassa compresa.

Il ballo degli ufficiali della Marina mercantile. Nelle sale dell'Hotel Savoia, arredate col massimo buon gusto, si svolse stanotte l'annunciata veglia danzante, indetta dagli ufficiali della Marina mercantile, sotto gli auspici della Corporazione italiana degli ufficiali marittimi. La serata riuscì di una attraenza eccezionale e alle distinte signore, sfoggianti «toilettes» di eccezionale signorilità, modernità e buon gusto, fecero degna corona cavalieri veramente impeccabili e compiti. Notammo fra gli intervenuti il comm. Pollich, l'ispettore Mayer, il direttore Trauner e numerosissime altre personalità. Le danze si svolsero, fra la maggiore animazione, fino alle quattro di stamane.

Il grande ballo della «Toti». Fervono i preparativi per il grande ballo che l'Associazione bersaglieri in congedo darà la sera del 3 marzo nella sala maggiore del Circolo Artistico, a vantaggio del proprio fondo di beneficenza. L'adesione delle più alte autorità politiche e militari alla simpatica iniziativa della benemerita istituzione, assicura da per se stessa alla festa la più aristocratica riuscita e il più brillante successo.

Trattenimento drammatico alla Ginnastica. La sezione filodrammatica che aveva sospesa l'attività durante il carnevale, riprendere le sue recite nella ventura settimana, offrendo un atto di Dario Niccodemi: «La festa di beneficenza»; un atto di «Ettore Da Rold»: «Cussì la vita» e il «Colpo di stato», di Carrera. Nella nuova formazione del corpo filodrammatico si presenteranno alcuni promettenti dilettanti.

Nuova sede della Biblioteca popolare comunale. La Biblioteca popolare comunale sta allestendo la sua sesta sede nei bellissimi locali del Ricreatorio comunale «Edmondo De Amicis» nella scuola di S. Vito al N. 1 di via Carlo Combi. La Biblioteca sarà gestita, con spontanea generosità, dal Circolo giovanile «Nazario Sauro» che, mediante il suo presidente, l'egregio direttore didattico Aldo Lussich, fece formalmente la cortese offerta. La Giunta municipale, accettandola, esprimeva un encomio particolare al signor Lussich per la sua continuata opera di propaganda culturale nazionale.

La Biblioteca sarà, per il momento, aperta due volte alla settimana, avrà una collezione di opere interessantissime e verrà arricchita anche dei libri di proprietà del Circolo «Sauro», che verranno messi pure in circolazione.

Saluti di soldati. Inviano saluti ai loro congiunti e conoscenti i seguenti marinai della R. nave «S. Giorgio», ormeggiata a Costantinopoli: Torquato Gortan, Emilio Tomasich, Ermanno Carpani, Enrico Valcarich, Giovanni Tomat e Francesco Uicich.

FIORI D'ARANCIO

La gentil signorina Luigia Prodan andò ieri sposa al sig. Carlo Calligaris.

COMUNICATI*)

GUGLIELMINA DE CARLI
VALENTINO D'ORLANDO
oggi sposi
Trieste, 25 febbraio 1923

LIDIA FAMA'
CESARE ULLIO
partecipano il loro matrimonio
Trieste 25/2/1923 Besozzo (Como)

MARIA FAMA'
ANTONIO RICCOBON
partecipano il loro fidanzamento
Trieste, 25 febbraio 1923.

Olga Vittoria Fabbro
Diego Riccardo Svatirech
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 febbraio 1923

Ordine dei medici di Trieste

Consiglio Amministrativo

Addì 20 febbraio 1923.

Il Consiglio dell'Ordine, deliberando, dopo regolare procedimento disciplinare in merito ad accusa presentata dal **dott. Giuseppe Balbo,** residente a Castelnuovo d'Istria, contro il **dott. Giuseppe Rosato,** domiciliato a Trieste, per trattamento scorretto usatogli in occasione di un consulto, mediante frasi denigratorie pronunciate davanti alla famiglia del paziente ed atte a danneggiarlo gravemente nella sua reputazione di medico, inoltre per successiva condotta poco leale a suo riguardo,

ravvisava nel contegno del dott. Rosato gravi infrazioni del codice deontologico e degli inviolabili doveri della collegialità.

tenuto conto dell'aggravante delle recidività e delle attenuanti emerse al dibattimento

giudicava

1) S'infligge al dott. Giuseppe Rosato la pena della «censura»;

2) La sentenza è da rendersi pubblica mediante comunicato in un giornale politico;

3) Fattispecie, sentenza e motivazioni vengano stampati in una rivista professionale.

IL CONSIGLIO DELL' ORDINE
Avieni, Dolcetti, Nigris, Pastrovich pres., **Quargnali** segr., **E. Rinaldi, Sturli**

Vada un grazie all'amministratore signor
Archimede Stupatz
per il favore fattomi.
ERNESTO COMAR

LATTE

Da qualche tempo viene offerto sulla piazza di Trieste del latte reintegrato. Che cosa è questo latte reintegrato?

Esso è un latte che — previamente pasteurizzato — viene concentrato nel vuoto a circa 60 gradi e un terzo del suo volume e così lo si spedisce, conservandosi esso per lungo tempo. Prima di essere smerciato, il latte viene diluito con acqua tiepida in modo da portare il suo contenuto all'apparenza del latte fresco naturale. Ma è da ben distinguersi **dal latte naturale fresco** che, raccolto appena munto dalle armente, non subisce alcuna lavorazione: esso viene solo filtrato, pasteurizzato e trasportato sempre in giornata con mezzi rapidi, con camions, e viene subito fornito ai consumatori. Questo latte freschissimo conserva scrupolosamente intatti i caratteri dei suoi componenti ciò che assolutamente non può dirsi del latte reintegrato.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'enigma macabro di un truce delitto

Un cane scopre, sotto la neve, il cadavere di una donna strangolata

Voci ignote d'accusa, chiacchierio di popolame, curiosità morbosa hanno servito ancora una volta a mettere sulle tracce di un delitto che per le circostanze in cui avvenne, per le figure dei protagonisti e le cause determinanti ha impressionato penosamente: Tratta con inganno in una boscaglia una donna fu strangolata barbaramente e sepolta sotto la neve. Questo nelle sue linee scheletriche il fatto che però è tuttora avvolto in una densa ombra di mistero, tanto che ancora non è stato possibile di concretare singoli episodi d'importanza notevole.

Le circostanze nelle quali, secondo le prime informazioni ancora monche e confuse, si sarebbe svolto il delitto atroce sono così compendiate:

Come sbocciò un idillio

Luca Priore, che ora conta 28 anni ed abita in via Gaspare Gozzi n. 3, quinto piano, fu nel 1919 di servizio, nella sua qualità di capotreno, alla stazione di S. Pietro del Carso. Conobbe colà, in quel periodo, una avvenente e florida giovanetta, Antonietta Zuzeck allora ventenne, abitante con i genitori a S. Giorgio del Carso, poco distante da S. Pietro. Il Priore, che appariva un giovane a modo, garbato e affettuoso, si innamorò dell'Antonietta che a sua volta condivise subito quella passione col più vivo slancio e si abbandonò completamente a quell'amore che l'aveva colta nella bellezza e nella spensieratezza dei suoi fiorenti venti anni, ammaliata dalle dichiarazioni del giovane che con tanta passione aveva saputo parlare al suo cuore. Sognò un roseo avvenire, un dolce piccolo nido per il suo grande amore, la vita beata accanto all'uomo che amava quasi follemente.

Si sposarono. La realtà fu crudele: il disinganno fu completo. Ella non avrebbe immaginato mai quello che l'aspettava: la vita di dolore, di dispiaceri, di guai, nel rimpianto della sua giovinezza sfiorita. Giacchè, a quanto dissero i vicini della Zuzeck che con essi si era confidata in questi ultimi tempi, il Priore, poco tempo dopo il matrimonio si rivelò e apparve quello che realmente era: violento e irascibile, amante del buon vivere e specialmente delle avventure amorose...

La fine di un sogno

Dal matrimonio dell'Antonietta con il Priore nacque un amore di bimba, Ninetta, che ora conta due anni. Alla giovane madre quel nuovo avvenimento parve una benedizione del cielo che venisse a dare uno scopo alla sua vita, un largo posto al suo affetto esuberante. Il Priore parve pure preso dall'affetto più vivo di fronte a quel piccolo essere, che quasi consacrando nuovamente il suo amore, vagiva nella culla. E per alcuni mesi ancora si mostrò buono e premuroso.

Ma questo stato di cose mutò ad un tratto: Il Priore cominciò col trascurare la famigliola. Altre donne, altri amori d'un giorno, altre avventure di un'ora lo distolsero, lo strapparono dalle gioie più pure e più sane. Lo riprese — come continuano a dire coloro che dall'Antonietta ebbero le ultime confidenze — la vita di scapolo, la vita senza preoccupazioni e senza doveri. L'amore affettuoso della moglie lo stancava, il sorriso innocente della sua bambina non lo richiamava più.

Furono allora, come s'immagina, giorni tristi e di lacrime per la poveretta. Giorni vuoti di gioia e di serenità, notti di veglie dolorose passate accanto alla culla della piccina. Il Priore dal canto suo diceva che con la moglie non andava d'accordo. E tutto questo complesso di cose, di screzi, di attriti che costrinse infine i due coniugi a dividersi per cercare ognuno altrove quello che il matrimonio non aveva saputo dare. L'Antonietta, che è descritta come una brava massaia, ordinata, fu costretta con suo gran dolore a mandare la piccina dai nonni, e ad iniziare le pratiche per la separazione legale presso il nostro Tribunale. Così, con quest'ultima decisione, la poveretta vedeva crollare il suo bel sogno.

E un triste giorno, dopo aver accompagnata a S. Giorgio del Carso la Ninetta, fece caricare su un carro i mobili che furono trasportati in un modesto alloggio di via Cunicoli n. 10, al pianterreno.

La scomparsa misteriosa della giovane

Quello che è successo fra i due coniugi dopo la separazione, non è stato possibile ancora di ricostruire minuziosamente e soltanto indagini più accurate potranno accertarlo. Per ora — sempre stando a quello che dicono i vicini — si sa che l'Antonietta, nella sua nuova vita di rimembranze e di solitudine, era molto afflitta per la separazione avvenuta e per l'essere costretta a vivere lontana dalla bambina. Il Priore non si faceva vedere, ma tuttavia in questi ultimi giorni fu visto pedinare di nascosto e assiduamente, insieme ad un amico, la donna quando usciva di casa. Le vicine avvertirono di ciò l'Antonietta, che, data l'abilità dei due nel non farsi notare, non s'era accorta di nulla.

Fu in questo periodo che un giorno il Priore, ripresentatosi in casa e fatto ricaricare su un carretto i mobili della moglie si accinse a portarli altrove. Però i vicini, che all'Antonietta volevan bene, impedirono l'asporto, con vivaci proteste e scaricarono i mobili. Una vicina, tale Genoveffa Bronzin, abitante al n. 9 della stessa via, che più di tutti difendeva l'Antonietta fu minacciata di morte dal Priore perchè si interessava nei suoi affari.

Le cose stavano a questo punto quando venerdì 17 corr. l'Antonietta uscì di casa, dicendo che andava all'ospedale per far visita ad una sorella degente colà. Fece ritorno nelle prime ore del pomeriggio, per prendere la sua pelliccia, giacchè faceva freddo e quindi si recò dalla Bronzin, nella casa di faccia.

— Senta — disse alla vicina — se lei mi giura di non raccontare nulla a nessuno le dico una cosa.

La Bronzin la rassicurò che non avrebbe parlato e allora l'Antonietta le confidò che essendosi riconciliata con il marito si recava a S. Giorgio del Carso per festeggiare in famiglia il fausto evento.

Partì felice e contenta. Ma da quel momento nessuno seppe più nulla. Invano si attese il ritorno della giovane. Sorsero così fra i conoscenti i primi sospetti, le prime dicerie, le confabulazioni, le ipotesi e le congetture. Ma nulla di certo si poteva dire sebbene le donne del vicinato attribuissero un grande valore al contegno ambiguo e sospetto del Priore.

Un cane scopre un cadavere nel bosco, sotto la neve

Un colpo di scena venne a troncare, giorni or sono, tutte le dicerie: una notizia corse rapida di bocca in bocca fra le vicine dell'Antonietta. Ella era stata assassinata: si era scoperto il suo cadavere martedì, verso le ultime ore del pomeriggio, mentre il sole morente illuminava di un bagliore rossastro le cime dei monti che circondano il paesello di S. Giorgio del Carso. Il cane di casa Zuzeck, spinto chissà da quale strano istinto, errava nel fitto della boscaglia coperta di neve. Qualche tempo dopo i padroni videro tornare la bestia con uno strano oggetto in bocca: era un pezzo di pelliccia. Ma quello che li gettò tosto nell'orgasmo, fu il constatare che quel pezzo doveva appartenere alla pelliccia indossata dall'Antonietta. Prontamente inoitato, il cane uscì e precedette gli Zuzeck, fermandosi in un punto del bosco, ove un orrendo spettacolo si offerse agli sguardi degli accorsi: mezzo sepolto sotto la neve, con i capelli in parte strappati, la faccia scomposta e congestionata, il collo serrato in un laccio di corda giaceva il cadavere dell'Antonietta! Gli abiti scomposti, in parte laceri, rivelavano che la sventurata aveva dovuto sostenere una lotta disperata.

Del fatto furono subito informati i carabinieri di S. Pietro del Carso, i quali iniziarono rapide indagini, ma non sapendo nulla di tutto il retroscena, non informarono le autorità di Trieste. Dopo i primi rilievi, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria del luogo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per il momento, sul cadavere non si hanno particolari più diffusi. Nè si sa da quanti giorni il cadavere giaceva colà, ciò che dovrà essere stabilito dalla perizia medica.

L'arresto del Priore

Ieri alle 13.45, due vicine della povera Antonietta, informate della scoperta lugubre, passando nei pressi della Stazione centrale e scorto il Priore, lo additarono ad un carabiniere perchè lo arrestasse. Il milite un po' perplesso, si recò dai suoi superiori alla stazione di via Stella a chiedere istruzioni, ma intanto il Priore scomparve. Fu invece visto più tardi insieme a quell'amico con il quale aveva già pedinato la moglie, aggirarsi nei pressi di via Cunicoli. Molte delle vicine lo inseguirono gridandogli dietro una sequa di contumelie, mentre il Priore, nascondendosi negli atri delle case, cercava di sottrarsi agli sguardi dei passanti incuriositi. Giunto però in via Giulia, nei pressi del Giardino pubblico, il Priore fu additato a due carabinieri del comando di Legione di via Cologna.

I militi recatisi nell'atrio ultimo dove il Priore s'era nascosto, lo dichiararono in arresto e lo condussero alla stazione di via Luigi Ricci, ove il Priore fu interrogato dal vicebrigadiere Battista Emidio. L'arrestato, che appariva calmo e tranquillo, negò recisamente ogni imputazione; rispose di nulla sapere ed anzi di poter dimostrare che venerdì, giorno in cui presumibilmente sarebbe stato commesso il delitto, si trovava alla mensa dei ferrovieri. In questo primo interrogatorio non fu possibile di sapere di più, dato che il Priore continua a mantenersi recisamente negativo.

Ieri sera egli fu accompagnato alla Questura, dove oggi probabilmente subirà un più lungo e stringente interrogatorio. Ad ogni modo, se a suo carico vi sono molti indizi che lo aggravano, non è possibile, per ora, emettere alcun giudizio sulla sua responsabilità almeno sino a quando non saranno ultimate le indagini dell'autorità.

In casa del Priore

Un nostro «reporter» si recò ieri sera a interrogare la famiglia presso la quale il Priore abitava, in via Gaspare Gozzi. La locatrice, signora Maria Degan, disse che l'attuale subinquilino si presentò a lei nei primi giorni di gennaio, in seguito a un avviso collettivo comparso sul *Piccolo* per affittare uno stanzino. L'ambiente convenne al Priore che lo prese a pigione per 48 lire mensili. Il Priore, che di solito rincasava tardi e si levava presto, non si faceva mai vedere in casa durante il giorno. Alcuni giorni or sono egli si recò in cucina e pregò la Degan di fasciargli le mani che apparivano rovinate.

— Non so se siano geloni, — disse — ma mi bruciano.

In quel giorno fra i due si intavolò una conversazione, durante la quale il Priore disse che era ammogliato e che aveva mandata la moglie a... Brindisi. La signora, richiesta se avesse notata qualche lunga assenza del suo subinquilino in questi giorni, rispose di non ricordarsi esattamente le date precise, ma che è certa che il Priore mancò per qualche giorno. Aggiunse che in questi ultimi giorni aveva notato un cambiamento nel contegno del Priore. Fra l'altro, al mattino non si recava più in cucina a lavarsi, come sempre faceva, tanto che i Degan ritennero che egli fosse stanco di abitare colà.

Sin qui le informazioni che fu possibile di avere. Come si vede mancano ancora molti elementi per poter stabilire qualcosa di concreto. I risultati delle indagini dell'autorità chiariranno senza dubbio il mistero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paolo Weidinger, da Alberto Pozzy e consorte, lire 50 pro poveri nazionali svizzeri; dalla famiglia Geralopulo, lire 25; da Ende Lolli, lire 20 pro Guardia medica; da Matilde ved. Weidinger e Mary ved. Soich, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Amalia e Paola Weidinger, lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Zarastin, dalla famiglia Pleva-Cecchetti, lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonia Melliuz, dal personale insegnante della scuola di via S. Giorgio, lire 146 pro fondo scolare povere della scuola stessa; da Olga e Romano Karis, lire 30; da Steffy e Paolo Proteg dico, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria Artico, lire 20 pro scolare povere della scuola cittadina di via S. Giorgio; dalle addolorate figlie, lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe per un letto che porti il nome dell'estinta.

Per onorare la memoria di Egidio Pontelli, da Ugo e Margherita Abbondano, lire 20 pro Associazione nazionale fra mutilati.

Per onorare la memoria di Lucia Bearzatto, da Vanda e Argia Asquini, lire 20 pro Commissione regionale per orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Maria ved. Coulich, da Ernesto Lekner, lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Mia e dott. Giuseppe Budinich, lire 30 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Benedetto Morpurgo, dal cognato D. Ascoli e figlie, lire 50 pro Beneficenza israelitica; da Pietro Schey e famiglia, lire 20 pro erigendo ospedale israelitico; dall'avv. Eraricle Cesare Marinig e signora, lire 30 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Vittorio Venezian, lire 30 pro Lega Nazionale; da Elsa e ing. Giuseppe Ianovitz, lire 20 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dall'ing. Alberto Goetzl, lire 20 pro Ospedale israelitico; da Ugo Mautner, lire 20 pro Tubercolotici di guerra; da Raffaele Schuetz, lire 30 pro convalescenti poveri che escono dall'Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giuseppe Tommasini, dagli impiegati del Consorzio di approvvigionamento dell'Istria, lire 250; da Mario Malabotich, lire 30 pro Guardia medica; da Pietro Rovere, lire 15 pro Lega Nazionale.

La proiezione "Il terribile nemico,,

Oggi alle 11 al Teatro Nazionale sarà proiettata per la seconda volta la pellicola «Il terribile nemico» a beneficio della Croce Rossa italiana. Il prof. comm. Arturo Castiglioni ripeterà l'interessante prolusione illustrativa. L'interesse scientifico e l'efficace propaganda esercitata da questa proiezione, indussero il comitato locale della Croce Rossa a ripetere oggi la conferenza illustrativa che ha suscitato la scorsa domenica tanta curiosità. Infatti consapevole dell'importanza che può avere per l'igiene sociale, la conoscenza delle varie manifestazioni del terribile morbo, il comitato pro' Croce Rossa ha pensato, moto opportunamente, di ripresentare al pubblico l'eccezionale proiezione che anche oggi richiamerà a teatro folla di spettatori.

Il giochetto fruttava, ma...

Ermanno Grill, di 42 anni, abitante in via Torricelli n. 2, aveva escogitato un bel giochetto per vivere alle spalle di coloro che abboccavano all'amo: metteva al lotto qualche oggetto, che di volta in volta era una sveglia o un vestito o qualcosa altro o magari — dato il suo sistema — sempre lo stesso oggetto e quindi, quando al prezzo di una lira per numero aveva completato il cartellone, scompariva, senza più farsi vedere dal vincitore. Campo delle sue ghermінelle erano le osterie dove specialmente trovava dei clienti da gabbare.

La settimana scorsa, il tizio si recò alla Cooperativa tramvieri, dove, assieme ad altri, segnò molti numeri anche certo Pietro Medurga, di 26 anni. Venuto il sabato seguente e visto che aveva vinto l'oggetto posto al lotto, andò in cerca del Grill, ma non riuscì a trovarlo.

Comprendendo che, dopo aver giocato era stato giocato lui denunciò la cosa ai carabinieri di via Luigi Ricci.

Il brigadiere Emidio si mise prontamente alla ricerca del Grill, che non tardò ad essere arrestato e passato al Coroneo in attesa di rispondere anche di altre trufferelle del genere che risultarono a suo carico.

Uno specialista in bollature di passaporti

Fra i tanti espedienti escogitati dai gabbamondo per tirare avanti l'esistenza, senza spendere eccessiva fatica, quello immaginato ed effettuato da certo Luigi Bachich, di 50 anni, senza stabile dimora, non è dei meno ingegnosi. L'attività truffaldina del lestofante si svolgeva da circa un anno. Costui intuendo che diverse persone desiderose di viaggiare all'estero non avevano troppa dimestichezza con le pratiche imposte dalla burocrazia, per il visto dei passaporti, si era messo alla ricerca degli inesperti con l'onesto proposito di gabbarli. E pare che clienti di questo genere ne trovasse parecchi. Da ciascuno si faceva anticipare l'importo necessario alla bollatura dei passaporti e depositava questi presso i rispettivi Consolati, trattenendosi però il danaro. Fatto ciò si aveva un bel attendere che ritornasse.

Nel corso di questa settimana, all'autorità di p. s. giunsero una dopo l'altra cinque denuncie contro l'intraprendente individuo il quale ora è attivamente ricercato.

Menti esaltate

La malata immaginaria e la "cheque,, di un pazzo

Da alcuni giorni, in un villino di Capriva, un paese di poche case, situato in quel di Duttole, s'era recata ad alloggiare la signora Santina K., di 30 anni, da Zagaoria. Aveva seco una bimba quattrenne e fin dai primi giorni della sua venuta in paese, cominciò a farsi notare per il suo contegno strano: girava di notte, monologava, rispondeva in modo incoerente, così da far dubitare seriamente della integrità delle sue facoltà mentali.

L'altro giorno la signora cominciò a lagnarsi di un grave malessere e, sebbene il medico di famiglia l'avesse assicurata che stava benissimo, ella non volle levarsi dal capo questa fissazione. Da allora pianse, si disperò e finì col tentare di fuggire da quei posti, dove, secondo lei, volevano farla morire.

La fuga le fu impedita e, ieri verso le 14, si chiese l'intervento della S. A. S. Treves. Accorse sul posto il cav. Gino Treves il quale riuscì a convincere la poveretta a salire nell'auto-lettiga, che la trasportò a Trieste, all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

— Al telefonista di servizio all'appostamento principale dei vigili, si presentò ieri sera, verso le 20, un uomo vestito con una certa eleganza, il quale presentandogli uno «cheque» in bianco gli disse concitato:

— La me consegni i soldi.

Il telefonista sgranò tanto d'occhi.

— I soldi?

— Sì; quà go el «cecch» e bisogna che la me daghi subito i mii soldi...

— Ma omo mio...

— Pagar queste centomila lire o spaco tuto!

Così dicendo, il disgraziato — si trattava di un povero pazzo — corse nel cortile, saltò su una auto-pompa e si mise a urlare:

— In macchina, presto, in moto, altrimenti perdo i bori!

Del fatto fu informato il capitano dei vigili il quale chiese l'intervento della S. A. S. Treves.

Accorse sul posto il capo Diego con due infermieri. Il Diego abbordò il pazzo:

— Andemo a cior i soldi?

— Sì!

— Ben, la macchina xe pronta, basta che la monti.

Felicissimo il disgraziato salì sulla autovettura che si diresse verso l'ospedale Regina Elena.

Giunti però nell'atrio del pio stabilimento, il pazzo, comprendendo dove lo si aveva portato, divenne improvvisamente di una violenza estrema. A stento molti famigli riuscirono a trattenerlo e trasportarlo alle sale d'osservazione, dove venne accolto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico, XVII.a audizione del Quartetto Triestino. Domani alle 20 in via Gatteri 3, il prof. A. Polacco inizierà il suo «Corso di fotografia per dilettanti» con proiezioni.

— Sede di Barcola. Oggi alle 16.30 la prof. L. Tranquilli-Boccasini parlerà ai ragazzi della Libia, con proiezioni.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 16.30 avrà luogo l'annunciato tè danzante organizzato dalle gentili signorine e dai baldi giovani della sezione ginnastica. La sala verrà aperta alle 16. Non sono ammessi i ragazzi sotto i 14 anni.

Associazione medica triestina. La XVII.a adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Civico) domani alle 19. Il dott. Attilio Luzzatto parlerà di un libro inedito dal prof. Marina.

Società di Minerva. Mercoledì 28 corr. alle 21. il dott. Silvio Rutter, conservatore al nostro Museo di Storia, terrà nella sede sociale, per i soci della Minerva, del Circolo Artistico e le loro signore, una conferenza sul tema: «Francesca Da Rimini e i preti».

Unione magistrale triestina. I soci sono invitati al comizio degli addetti comunali che si terrà domani lunedì alle 18.30 nella sala Fenice (via S. Francesco 5). Nessuno deve mancare.

Lega studentesca italiana. Domani, come al solito, dalle 17 alle 20, lezione di ballo.

Associazione nazionale combattenti. Presso la segreteria sociale, via S. Giorgio 3, sono in vendita le tessere per l'anno 1923, al prezzo di lire 2.50.

Giovani esploratori italiani. Oggi adunata in divisa di tutti i reparti in via Giotto alle ore 11 per assistere alla conferenza che il dott. Castiglioni terrà sopra la film «La tubercolosi» che verrà proiettata al Teatro Nazionale.

Ricreatorio comunale di Chiadino S. Luigi. Oggi alle ore 16.30, come già annunciato, avrà luogo una rappresentazione drammatico-musicale con la operina in tre atti del maestro concittadino G. Ballig «La mascherata». La direzione invita i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Gruppo futurista studentesco. Oggi dalle 16 alle 20 il Gruppo futurista studentesco terrà un trattenimento danzante nella sala Fenice a favore del giornale goliardico «La Folgore». Le danze saranno dirette dal maestro Elio Girardelli. Chi non è in possesso di speciale biglietto d'invito può ritirarlo alla cassa.

Il Comitato Euterpe terrà nella sala Modugno, via Chiozza 7, un «The Dansant» con posti volante e balli colorati oggi dalle 16.30 in poi.

Nella sala Modugno si terrà oggi e domeniche susseguenti dalle ore 21 in poi un «The Dansant» al quale possono intervenire tutti i possessori dell'invito permanente bianco.

Hotel Ferdinandeo - Cacciatore. Quest'oggi alle ore 15, nel salone, si terrà un grande trattenimento di danza, diretto dal prof. Massimo Fassini; «Orchestra Jazz-Band». Servizio continuato di corriere dai Portici di Chiozza.

Comitato «Tea». Stasera, principiando alle 16, si terrà nella sala Boccaccio, di via Boccaccio n. 33, una festa di danza, con ricco programma.

Club della Caramolla. Per iniziativa del comitato feste avrà luogo questa sera dalle 20 in poi nella sala Fenice una grande serata di danze. Tutti i soci sono convocati in seduta per domani lunedì alle ore 20 in sede sociale.

La "Trappola,,

con LEDA GYS

Una grande "premiere,, cinematografica lunedì al Teatro Fenice

A differenza di quanto avviene per gli spettacoli di musica e di prosa, le grandi «premières» cinematografiche richiedono... che la critica ne sia fatta prima anzichè dopo la loro presentazione al pubblico. Perchè? Perchè l'abuso che nel cinematografo si fa abitualmente di aggettivi e di esagerazioni è tale, che il pubblico stesso non sa raccapezzarsi se si trovi di fronte a un capolavoro autentico o a una pellicola appena discreta, sostenuta da una grande «réclame»...

Ebbene oggi abbiamo veramente il caso del capolavoro, anzi il caso in cui ogni reclamistica gonfiatura sarebbe insufficente a dirne tutti i pregi e tutte le bellezze. Se ne accorgerà il pubblico, il quale sa benissimo quanto di rado sia dato ammirare sullo schermo una commedia che sia veramente bella, geniale, esilarante.

«La trappola»... racchiude in sè tutti gli elementi che dànno vita al grande film di eccezione. Se ne parli quanto si vuole in precedenza, non c'è pericolo che il pubblico lamenti poi delusioni: ed ecco perchè si può farne la critica alla vigilia...

***

«La trappola»: cos'è? Il titolo parla chiaro... eppure, se da un lato dice tutto, dall'altro nulla spiega.

Leda è un fiore di giovinezza che avvizzisce in un collegio. Ma traboccante com'è di intelligenza e di vivacità, trova il modo di liberarsi... non si dice nemmeno dopo quali e quanti tiri giocati ai superiori... C'è la più cara amica sua che piange perchè il fidanzato infedele l'abbandona per un'artista del cinema... e Leda giura di ricondurre lo scapestrato alla sua sposa. Ardua missione! Comincia col farsi mettere in prigione... per manutengolismo, insieme a una retata di «gigolettes» sfrontate, per poi finire nel mondo frenetico e interessantissimo degli «ateliers» d'una grande casa cinematografica! Attraverso a vicende comicissime, ella riesce nel suo intento...

E l'amore? Neppure esso ci manca, gentili lettrici di queste righe che giustamente non riuscite a immaginare una Leda senz'amore... Anzi, è l'amore il protagonista principale di questa deliziosa commedia. Come una carezza, il dolce sentimento avvolge delicatamente tutta l'azione, ne è poetico sfondo ed essenziale respiro insieme.

Resta l'enigma della «Trappola». E' forse quella che le burbanzose suore del collegio tendono alle educande troppo biricchine, o quella in cui cadono le provocanti «gigolettes», complici degli «apaches», o non forse piuttosto il tranello preparato dalle gelose artiste del cinema alla improvvisata inesperta rivale che viene a rubare... i cuori dei loro amici?

No, niente di tutto questo: si tratta di una vera e propria trappola, con tanto di sbarre ferree infrangibili e tanto di chiusura ermetica. Essa appare nel primo quadro che s'offre alla vista degli spettatori. E' Leda che ne tiene il congegno... e v'imprigiona Amore.

Occorre aggiungere che all'ultimo quadro è invece Amore che vi rinchiude Leda? Inconsciamente, attraverso alle piacevolissime scene della gaia vicenda, è lei stessa che fa *invertire* le parti... è lei stessa che ci cade dentro. E quando smarrita e confusa se ne accorge, quando il palpito ardente che agita il suo cuore le rivela che è lei la bella preda del suo stesso tranello... è troppo tardi per tornare indietro, è troppo tardi per pensare all'amica, alle promesse e ai giuramenti di un tempo... Prigioniera d'amore, all'amore ella si dona sorridente e felice.

Ma non basta: la «Trappola» infine, la vera... è quella in cui Leda Gys attrae il pubblico con la sua bellezza affascinante e l'arte sua deliziosa... Una gradita prigionia degli occhi e della fantasia dunque, che nessuno saprà evitare...

Dire, infatti, che Leda Gys è, fra tutte le dive dell'arte muta, la più cara ai triestini, non è esagerato. I pubbico nostro, che fin dall'anteguerra conosce, ama ed ammira la sua affascinante persona e la sua arte squisita, che ha pianto per lei, mamma dolorante nella sua indimenticabile creazione dei «Figli di nessuno», sa altresì quale godimento incomparabile ella riservi nelle parti comiche.

Una nuova commedia con Leda Gys? Inutile quindi aggiungere che dev'essere deliziosa... come la sua protagonista: una sinfonia di spirito, grazia e buon umore.

«La trappola» è una di quelle rare pellicole gaie che ad originalità, finezza e comicità genuina di concezione, accoppiano il pregio di un'interpretazione eccezionale in uno sfondo d'eleganza e di buon gusto. In essa tutti questi fattori si fondono armoniosamente, dando vita ad un magnifico quadro in una degna cornice. V'è profusa tanta freschezza giovanile, tanta vivacità d'episodi, tanta genialità di trovate, che ne risulta un'azione avvincente, briosa e spigliata quanto altre mai. Insomma un proseguirsi incessante, divertentissimo di scene tutte movimento, tutte brio e tutte novità: un trionfo per Leda Gys che da principio a fine vi appare nel fascino di un vivente sorriso.

Dicono che la direzione del Teatro Fenice sarebbe disposta a rimborsare la spesa a quegli spettatori che, veduta la «Trappola» affermassero non essere questa la più divertente pellicola dell'anno. Può farlo. I malcontenti ci saranno sì, e innumerevoli, ma soltanto perchè anzichè quattro, la commedia non abbia un paio di atti ancora...

Nella fase conclusiva del dibattimento per i fatti di Maresego

Gli argomenti del P. M. e quelli della difesa

Il processo per i tragici fatti di Maresego fu ripreso ieri mattina con la requisitoria del P. M. sostituto Procuratore Generale del Re comm. avv. Loffredo, della quale abbiamo dato largo sunto nell'edizione del 18 e che ora, per sommi capi, riassumiamo.

L'avv. Loffredo esordisce dicendo:

E' delitto comune di singoli

— La mia parola sarà fredda come la legge; ma il mio ragionamento sarà basato sulle risultanze processuali. Voi avete seguito le udienze con grande attenzione. Vi farei un torto, supponendo che l'eloquenza dei difensori potrebbe indurvi a un'erronea interpretazione dei fatti. Si sa, per quanto è stato reso manifesto nelle prime udienze, che la difesa porterà in campo la amnistia di cui beneficiarono i giovani fascisti. Parlo a giurati italiani, che certamente avranno a cuore i destini della Nazione. Essi conoscono il giudizio di altre Corti d'Assise sull'attività benefica del fascismo, al quale si deve la salvezza della Patria. Il fine giustifica i mezzi; nei fatti in cui i fascisti miravano all'unico scopo di tutelare gli interessi della Nazione, furono i giudici popolari ad assolvere. Nel caso nostro, conviene chiedersi se i beneficiati, se anche l'amnistia non fosse stata promulgata, sarebbero stati riconosciuti colpevoli o innocenti. Dopo i fatti di cui oggi ci occupiamo, per sedare i tumulti fu necessario l'intervento della forza pubblica e, nel conflitto che ne sorse, vi fu un morto. Non si potè stabilire la colpa; parallelamente al processo contro alcuni giovani fascisti, avviato in tali riguardi dinanzi al Tribunale militare, furono chiamati a rispondere i soldati che in quel frangente erano stati costretti a sparare; e il Tribunale assolse.

Delitto di folla, sosterrà la difesa. Ma come potrà sostenere la tesi? Un'attimo solo vi fu in cui si può parlare di folla: quando in piazza si gridò contro i fascisti: «Demoghe! Femoli scampar!». Invero, la folla costrinse i giovani a fuggire. Poi fu la caccia nei boschi, sulle strade; a mano a mano che i giovani fascisti disarmati e isolati apparivano, venivano avvicinati; si parlava perfino con essi; si fingeva di accompagnarli per un tratto di strada; quindi si assassinavano a colpi di pietra e a fucilate. Questo è delitto di singoli, delitto freddamente deliberato, non più delitto di follia collettiva, con masse di popolo e impeto di momenti.

Passa quindi ad esaminare coscienziosamente tutte le risultanze processuali, rilevando qualmente, sia per le affermazioni di testimoni, sia per le reciproche accuse, sia provata apoditticamente la colpabilità degli imputati Dilizza detto «Macio» e Chermaz detto «Peverin»-«Bissa», nell'omicidio del fascista Giachin e si rimette al criterio dei giurati per quanto riguarda i gravi indizi contro il terzo degli imputati, il Bersan. Provata è la colpa di Vittorio Sabbadini per l'omicidio del fascista Rizzato, per la stessa confessione dell'imputato, e provata la partecipazione al misfatto da parte di «Bacieto», per le parziali ammissioni di lui e per le asserzioni del Sabbadini.

Non meno provata è la colpa di «Bacieto», «Petelin» e «Jagher» nell'omicidio del giovanetto Giuseppe Basadonna e, infine, provata per lo meno la colpa di Graucich, «Cogo» e «Checemer» per il mancato omicidio a danno del fascista Filiberto Tassini. Anche gli altri imputati non nominati hanno certamente concorso ai reati, per lo meno lanciando qualche pietra; ma per costoro le prove raccolte lasciano il dubbio e sulle stesse giudichino i giurati.

La profonda arringa dell'illustre magistrato dura oltre due ore e conclude così:

In quanto alla colpabilità la difesa stessa si sente scossa ed è perciò che vi propose le questioni secondarie arrivando a chiedervi l'impossibile. Figuratevi! Si potrà parlare di omicidio preterintenzionale, cioè omicidio senza intenzione di uccidere nel caso Rizzato, dove la vittima fu assassinata con una fucilata freddamente mirata nel petto? Si potrà parlarne nei casi del povero Basadonna e dell'infelice Giachin che ebbero le teste addirittura maciullate? Si arriva persino a chiedervi che approviate la semplice lesione personale così, come se in questa orribile strage si fosse trattato di un pugno sulla faccia, in un momento d'ira! Si parla di complicità non necessaria, di subita provocazione, sicchè voi, affermando le questioni propostevi dalla difesa, anzichè punire i colpevoli finireste col creare degli eroi. L'assoluzione di costoro suonerebbe ingiuria ai morti, ingiuria alla nostra Italia. Il vostro verdetto deve essere verdetto di giustizia: soltanto allora si avrà la fine dell'odio e la fusione di anime che renderà la pace alla Nazione.

L'udienza, sospesa alle 13, viene ripresa alle 16.

La difesa

Del collegio della difesa parla per il primo l'avv. Padoa, il quale fa un quadro generale dei tristi fatti ed esordisce dicendo: Tutti i fiori sbocciati sotto il cielo così italianamente azzurro dell'Istria nostra in quell'aulente maggio che vide stroncate le loro giovani esistenze alle vittime che, col proprio sangue confessarono l'idea per la quale combatterono; tutto il compianto dei nostri cuori d'uomini alle madri infelicissime che invano attesero il ritorno dei figli che avevano veduto partire pieni d'entusiasmo e di gioia; tutta la riprovazione verso coloro che con sterili lotte mirano ad impedire quell'abbraccio in cui la gran madre Italia vuol stringere entro i suoi riconquistati confini quanti in essi vivono, a qualunque razza appartengano. Questi sentimenti corrispondono all'impulso del nostro cuore, ma non rientrano nel compito vostro, in questo momento, o giurati, e debbono scomparire dall'animo vostro in quanto siete chiamati a giudicare e compiere un mandato quasi divino. Voi qui siete soltanto amministratori di giustizia, distributori di pene e a voi incombe, o giurati, il compito il più severo. Verdetto vuol dire voce della verità, prova provata, senza nubi, senza ombre di dubbi, ed è perciò che la legge vi fa dovere, qualora nell'anima vostra esista il dubbio, di rispondere no. Ma non è soltanto il dilemma del si e del no che voi dovete risolvere; ma anche dovete valutare la responsabilità morale, la responsabilità penale, dei singoli, ricercare il carattere del reato.

E incominciamo: Nel caso nostro si tratta di delitto politico? No! E' noto qualmente il delitto politico richieda la passionalità, il turbine d'idee deliranti, come ad esempio si manifestano, talvolta, negli anarchici attivi. Sono gli imputati odierni dei sovversivi? No! Lo dissero anche coloro che non sorsero in difesa degl'imputati.

E qui l'oratore trova opportuno di rispondere al saluto del rappresentante la P. C., avv. Sergio Dompieri, che squisitamente trattò la questione.

Si tratta di delitto di folla

Là dove la difesa non è d'accordo con la P. C. e con il P. M. e in quanto si affermò non trattarsi di delitto di folla. Bisogna in prima linea chiedersi che cosa s'intende veramente per folla. Non è detto che folla siano soltanto masse imponenti di gente. Basta un conglomerato d'uomini che può essere di numero limitato, che agiscano spinti da un sentimento che può essere anche indefinito.

L'oratore cita in proposito quanto scrisse sul delirio delle folle Alessandro Manzoni, richiamando alla memoria come individui che avevano preso parte a tumulti, ad azione compiuta si chiedevano: Che cosa è stato?, confessando così che la mente loro era stata ottenebrata dal delirio collettivo. L'uomo, talvolta, nella folla fa la figura di una goccia d'acqua che si mescola ad un fiume; la sua individualità scompare e fa parte della massa che lo trascina. Nel caso nostro abbiamo lo stesso brigadiere dei carabinieri, Pelosi, che ci disse: «All'arrivo dei fascisti la popolazione era tranquilla». Quando si manifestò l'eccitazione di folla? Quando, sia pur fuori del paese, lontano dall'abitato, scoppiò la bomba. Ed è sempre il Pelosi che lo dice: «Dopo lo scoppio della bomba i paesani inveivano con sassate contro i fascisti che, per tener lontano il pericolo, scaricavano le rivoltelle in aria». Ma va notato — dice l'oratore — che i colpi di rivoltella, anche se sparati in aria, aumentavano l'allarme. Lo disse il giovane fascista Genzo: «Eravamo inseguiti e ci sembrava di avere alle calcagna una muta di belve, tali erano le urla che udimmo». Evidentemente questo inconscio eccitamento di folla durò tutto il giorno in Maresego e nelle frazioni del Comune. Lo avete inteso quel teste che vi disse: «Dicevano che a Babici i fascisti avevano dato fuoco alle case!», ed è con queste false notizie che si propalano, purtroppo, quasi sempre in mezzo alla folla impaurita, che l'eccitazione cresce e porta alle più tristi conseguenze. Costoro, dunque, agirono in preda a terrore, terrore esagerato certamente, ma terrore di folla.

Come si dovrebbe intendere la provocazione

Continua l'oratore: Non si può misurare in casi consimili la provocazione col metro. E' risultato, è vero, che fatti sporadici erano avvenuti prima dello scoppio della bomba, a danno dei giovani fascisti; ma in realtà la eccitazione della folla si manifestò soltanto dopo lo scoppio della bomba. Ammettere la provocazione non può minimamente offuscare la memoria dei caduti — chè lontana è quest'idea dal banco della difesa — e neppure degli altri giovani nostri ch'erano in quel giorno a Maresego. Bisogna anche ricercare l'esagerazione un po' nella psiche degl'imputati. Non si può misconoscere che sono originariamente slavi e sotto il dominio austriaco, pur essendo fedeli al dominio, furono osteggiati. Sono uomini che hanno bisogno di conoscere la pace romana e godere la pace italiana; ma sono ancora con l'animo dubbioso in essi creato dai dominatori del cessato impero. Ecco perchè — conclude l'oratore — costoro possono erroneamente essersi ritenuti provocati dallo scoppio di bomba che uno dei giovani fascisti aveva lanciato, invece, unicamente con l'intenzione di intimorirli.

Esaminando quindi sommariamente la situazione dei singoli imputati, l'oratore raccomanda ai giurati di distinguere quanto dissero alcuni testi, quali, ad esempio, Giuseppe Bersan e Vittorio Plahuta contro Dilizza e «Peverin»-«Bissa», poichè furono intesi la prima volta quali imputati ed è naturale che, per scagionare se stessi abbiano riversato le responsabilità sugli imputati. Dubbi esistono sull'esattezza di ciò che depose il vecchio Antonio Toscan. Carlo Bersan, in relazione all'uccisione del fascista Giachin, non ha contro di sè prove, mentre è anche riuscito a dimostrare di avere indirizzato sulla via buona il fascista Burlin, salvandolo.

L'accusa contro «Bacieto» di aver trattenuto il fascista Rizzato nel momento in cui l'imputato Vittorio Sabbadini sparava contro lo stesso, non regge, non soltanto per altre risultanze processuali, ma soprattutto perchè è inammissibile che uno arrischi di esporre se stesso così immediatamente vicino al bersaglio designato per una fucilata a pallini, neanche se il tiratore fosse Guglielmo Tell!

L'avv. Padoa confuta quindi anche le asserzioni dei testi d'accusa in merito agli imputati dell'uccisione del giovanetto Basadonna, cioè «Peverin»-«Bissa», «Bacieto», «Jagher». In merito ai fatti a danno del fascista Tassini, fortunatamente rimasto vivo, l'oratore sostiene che gl'imputati Cerquenich e Umer hanno provato il proprio alibi. Per tutti gli altri imputati lo stesso P. M. onestamente ammette che gl'indizi che stanno contro di loro sono molto vaghi.

Il difensore chiude la sua accuratissima arringa, durata due ore e mezza, dicendo: Attendiamo da voi, cittadini giurati, un verdetto giusto, un verdetto sereno, quale può essere pronunciato in questa nostra Italia bella, che tutti amiamo con eguale amore, ma che vogliamo sia anche amata da coloro che vivono in seno ad essa, per le sue leggi sacre, umane.

A questo punto il Presidente cav. Barazzoni, su domanda dei giurati, sospende l'udienza, che verrà ripresa domani alle 9. Nella giornata parleranno gli altri difensori, cioè l'avv. Berton e l'avv. Zennaro e, poichè indubbiamente seguiranno delle repliche, sino a mercoledì, certamente, non si avrà la sentenza.

Teatri e Concerti

Verdi. «Mefistofele» fece affollare il teatro anche iersera. Il successo si è rinnovato caldo e spontaneo, dopo ogni atto, e gli esecutori ebbero tutti applausi insieme al maestro concertatore. Oggi ultima di «Mefistofele» e martedì prima di «Tannhäuser».

Politeama. Alla ripresa dell'operetta di Lehar «La danza delle libellule», il pubblico affollato tributò applausi ai valenti esecutori ed ottenne le consuete repliche della canzone delle «gigolettes» nelle varie sue forme di estrinsecazione.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «La danza della fortuna» di Stolz, ed alle 20.30 «La principessa dello Czardas».

Filodrammatico. Anche iersera «Nina, no far la studipa» ha avuto dal pubblico che gremiva il teatro in tutti i posti le più festose accoglienze. Oggi nel pomeriggio e di sera ancora «Nina, no far la stupida». Sono aperti gli abbonamenti per i soli posti a sedere, palchi, poltrone, sedie di platea e sedie di galleria, valevoli per la stagione di prosa dal primo marzo al tre aprile venturo.

Nazionale. Folla notevole assistette pure ieri a tutti gli spettacoli della rivista «Trieste de note». I soliti vivi applausi furono diretti al Verdani, al Divo, al Fronzi ed a tutti gli altri.

Precede la rivista la film «La fuga davanti alla morte», film di avventure straordinarie che interessò vivamente.

Ricordiamo che oggi, alle 11, sarà proiettata la film «Il terribile nemico». Lo spettacolo è a favore della Croce Rossa e sarà preceduto da una prolusione del prof. Castiglioni.

Fenice. Teatro affollato a tutti gli spettacoli di ieri. Sullo schermo venne proiettata la film «La vendetta delle serpi», un interessante dramma d'avventure passionali che venne seguito dal pubblico con curiosità e commozione.

Nella varietà, calorosi applausi alla cantante «Rosette de Nerval» ed al lepidissimo «Gigi Lipizzer».

Oggi l'intero programma si ripete per l'ultimo giorno. Principia alle 15.

Domani, lunedì, la tanto attesa film «La trappola», brillantissima commedia interpretata da Leda Gys. Nella varietà, debutto della stella italiana «Lea Dafnis» e della famosa tiratrice «Margo Astoria».

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno in cui si proietta l'eccezionale cinematografia «Il figlio del carnevale», dramma in quattro atti, protagonisti i celebri artisti M. Mosyoukine e Lisenko. Fuori programma l'interessantissima cinematografia dal vero: «La fabbricazione delle lampadine elettriche». In chiusa la «Roulette cinematografica» con premi. Oggi principia alle 15.30: ultima alle 22. Ieri la signora Eugenia Saravai vinse uno splendido giocattolo, un maestodontico cammello.

Al Modernissimo, rappresentazioni straordinarie del dramma d'amore «Passioni» con Elena Sangro e Gustavo Serena. Funziona la «Roulette cinematografica» con premi. Ieri i fortunati furono: il signor Rodolfo Valusniz, che vinse il premio della prima rappresentazione, una combinazione per signora; il signor Antonio Simsig, un elegantissimo copribusto per signora, e nella terza rappresentazione, col N. 320, il signor Roberto Viterbo vinse una camicia da uomo, che generosamente regalò all'addetto del Cinema, Antonio Olivo. Oggi principia alle 15.30; ultima alle 22.

Ultimo giorno: «S. E. l'ambasciatrice» con Lia Formia al Novo Cine. Dalle 14 in poi si ripete per l'ultimo giorno il passionale romanzo di amore «S. E. l'ambasciatrice», protagonista la celebre Lia Formia.

Maria Jacobini al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Un colossale successo ottenne ieri il super capolavoro «Caina», ovvero «L'isola e il continente» con protagonista principale la simpatica Maria Jacobini, coadiuvata dal ben noto Carlo Benetti. Perciò oggi dalle 15 alle 22 si replica questo grandioso spettacolo teatrale.

Ieri la «Roulette» fece vincere i seguenti fortunati: prima rappresentazione, la signorina Flora Palese, col N. 110, uno splendido Cupido; seconda, il N. 100, un ritratto, e terza, la signorina Rosetta Ferligoi, col N. 110, una magnifica borsetta da signora.

Oggi, oltre a questo grandioso programma, la «Roulette cinematografica» distribuirà ai più fortunati frequentatori i seguenti premi: prima rappresentazione, una splendida bambola; seconda, una busta profumi e terza, un bellissimo orologio da tavola. Nessuno manchi a questo straordinario spettacolo.

Eccezionale programma al Cine Iris. Oggi e domani: «Ridolini ruba la collana alla suocera», due atti ultracomici, e «Satanella balla la Gigolette», avventure in quattro atti, tutto in un giorno, al Cine Iris. Novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.30: «Mefistofele», 4 atti di Arrigo Boito.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «La danza della fortuna»; ore 20.30: «La principessa della Czardas».

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti. Ore 15.30 e 20.30: «Nina, no far la stupida!», 3 atti di A. Rossato e Gian Capo.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La vendetta delle serpi».

Teatro Nazionale. Dalle 14 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Trieste di notte» di Tolo de Rena.

Teatro Eden. Ore 16 e 21, spettacolo di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Il figlio del carnevale». Funziona la «Roulette cinematografica» con premi.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «Passioni» con Elena Sangro. Funziona la «Roulette cinematografica».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «S. E. l'ambasciatrice» con Lia Formia.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «La lanterna cieca», emozionante dramma della vita reale.

Notiziario Sportivo

Gare di calcio

Oggi alle 10 si svolgerà sul campo sportivo di S. Giovanni una partita amichevole tra le squadre 2.a dell'Associazione Edera e 1.a dell'Associazione Sportiva XXX Ottobre.

— Oggi, alle 3 precise, sul campo gentilmente concesso dalla Società Ginnastica, in «match» di campionato s'incontreranno la forte squadra di Capodistria, che conta degli ottimi elementi, quali Parovel, i fratelli Minca e il bravo portiere Steffè, e la giovane squadra dell'Espero, che all'inizio del campionato è stata sfortunata. Gli esperini dovranno lottare duramente per non subire un forte «scoore» di punti e render cara la vittoria del Capodistria.

— Oggi, come già annunciato, alle 14.45, sul campo di S. Giovanni, verrà disputato l'incontro tra il C. S. Gloria di Fiume e il Ponziana.

La gara si presenta interessante, trattandosi di una squadra come il Gloria, che ha saputo con bella foga costringere in «match» nullo la forte compagine dell'Olimpia di Fiume. La squadra ponzianina scenderà in campo nella sua migliore formazione per cercare con ogni mezzo tecnico e strategico di affermarsi per una migliore classifica.

S. C. Espero. I calcisti della 1.a squadra dovranno trovarsi oggi, alle 2, sul campo della Ginnastica; le riserve sul campo di S. Giovanni, alle 12.

Il consiglio direttivo è convocato d'urgenza domani, alle 20. Assieme al consiglio direttivo è convocato pure il comitato feste.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 24 febbraio 1923

BARI	66	16	38	12	63
FIRENZE	5	79	82	10	16
MILANO	80	10	83	27	12
NAPOLI	75	76	77	78	73
PALERMO	59	10	6	57	78
ROMA	53	19	36	62	6
TORINO	41	22	81	18	55
VENEZIA	29	22	51	33	87

CORRISPONDENZA APERTA

Carlo e diversi altri «en bloc». Un più sereno senso della misura vi guidi nel chiedere notizie su artiste alla macchinetta che non gira per chi pretende troppo. «Titina» Cocchi, la giovanissima artista che l'altra settimana fu la delizia del «Fenice», è stata ammirata a Trieste quale «enfant prodige» già nel 1919. Per le vostre curiosità «anagrafiche»: è bolognese, quindicenne, di famiglia di editori e negozianti di musica. Appassionata per l'arte drammatica, vuole lasciare il varietà (ove le sue geniali imitazioni di artisti drammatici le conferiscono sicura originalità) per il teatro di prosa. Una compagnia la voleva requisire; per ora il pericolo sembra scomparso, ma è latente. Dove abita? Al Capo di Buona Speranza (sicura per lei e nulla per voi). Con chi? Con due leoni che sbranano gli indiscreti, vorremmo dire; ma essa viaggia col babbo ed ora, dopo una settimana di riposo, la sua figuretta gentile si accinge ad una serie di trionfi, a Treviso, a San Remo, a Catania, a Tunisi, in Francia — per una lunga «tournèe» — nel Belgio e in Olanda, lasciando nel duolo i superstiti del Teatro Fenice, la cui impresa, preoccupata, offre, nel generoso tentativo di recare loro qualche conforto, «La trappola», una film assai allegra e sbrigliata, oasi di giocondità fra tante pellicole zeppe di malanni, di delitti e di disgrazie. Il programma di «Titina» è tracciato dalla nostra infallibilità. A Carlo e gli altri le emozioni dell'inseguimento sino ai margini del deserto e alle luci di Parigi.

Trieste 1899. Il casellario penale dei cittadini italiani nati all'estero è tenuto dal Tribunale di Roma. — *Filomena.* 1) Per «intenerire» una bianca pelle di capra occorre farla assistere alla rappresentazione di films sentimentali con Lido Manetti moribondo, o alla lettura di qualche novella romantica del Prati, del Grossi o del Sestini. 2) Col pettine. 3) Si pulisce con la crusca bagnata e poi la si batte. — *Italia.* Pasqua è stata nel 1878 il 21 aprile come nel 1864, nel 1889, nel 1935, nel 1946, nel 1957, nel 2019, nel 2030 ecc. — *Piccola.* Non si può cedere l'appartamento a terze persone senza permesso del proprietario.

Contrastoni R. R., Fortuna, Combattente, Impiegata, Spes ultima dea e altri benefici cercatori di fortuna. Ad onta della nostra filantropia, non siamo in grado di assumerci la fatica della verifica di cartelle sul listino della Lotteria a beneficio dell'Istituto nazionale pro combattenti, ove le vincite sono indicate secondo il turno di estrazione e non in progressione numerica. Chiedano il listino a chi ha venduto le cartelle.

Oriano. 1) Non c'è una consuetudine ben precisata nei limiti e nelle forme della retribuzione dei lavori letterari di traduzione. 2) Domanda poco chiara. «Universal Bibliotek» è intitolata quella del Reclam. 3) I diritti d'autore variano a seconda dei paesi. Per opere moderne rivolgersi agli editori. 3) Si può comperare se il proprietario vuole vendere. 4) Diritti del traduttore? Proprietà della traduzione se non la fa per conto dell'editore. 5) Ella vorrebbe un trattato completo sui diritti d'autore e qui lo spazio è troppo breve. — *Militare.* Non si sa quando saranno chiamati alle armi i giovani aventi diritto a riduzione di ferma e alle armi verranno soltanto per poche settimane di esercizi. — *Stella delle Alpi.* I cittadini delle vecchie provincie non hanno ragione alcuna di chiedere la pertinenza a Trieste, perchè la «pertinenza» è un istituto moribondo. Entrando in vigore la legge italiana, potrà far dichiarazione di domicilio legale.

Continua nel «Piccolo della Sera»

INCASTRO

Consonante curiosa
Nel cor d'un gatto penetrò
Ed oh! mirabil cosa
Uno storico fiume diventò.

Soluzione del giuoco precedente:
SE — ME

Luigi Létang 47

UNO

Bernardo s'innamorò pazzamente della bellissima russa e diventò la sua ombra.

Quell'amore lasciò fredda, indifferente Varvara, ma la devozione del suo innamorato, la sommessione completa di costui ai suoi voleri non le sembrarono da trascurarsi.

Accettò di averlo sempre a fianco e lo lasciò occuparsi dei particolari della loro esistenza; anzi a poco a poco arrivò a confidarsi con lui, a communicargli i propri segreti e le proprie speranze.

Felice di quella costante intimità Bernardo fece rinunzia del suo libero arbitrio confidando di ricevere un giorno l'ambita ricompensa.

Tuttavia, sino allora non aveva fatto alcun progresso e l'intervento di Maxfeld e il misero successo del rubino famoso non potevano certo aumentare le probabilità favorevoli.

Non aveva saputo dissimulare il suo dispetto e le sue recriminazioni avevano finito col dare ai nervi alla principessa.

Quel giovane mezzo scemo e ringhioso diverrebbe un imbarazzo per lei?

Risolvette di tentare la spiegazione, che voleva avere con Maxfeld, rivelandogli le inquietudini che le causava l'atteggiamento di Bernardo.

Varvara girò la poltrona e dopo aver esitato un momento, per cercare l'appellativo con cui designerebbe il terrorista, si decise:

— Camerata!

Maxfeld volse lo sguardo alla principessa. Anch'egli era impacciato a continuare il dialogo perchè non voleva dare alla principessa il suo titolo, trovava troppo dirle: «signora» e gli ripugnava usare con essa il tu.

Schivò la difficoltà, mugolando un semplice:

— Eh? che c'è?

— Volevo chiedervi: che pensate di Bernardo Servoz?

— Io? Nulla.

— Ho bisogno di conoscere la vostra opinione.

— Perchè?

— Perchè Bernardo è indispettito del suo insuccesso e ci fa il broncio.

— Dicendo «ci», siete ben buona. E' a me che fa il broncio, non è vero?

— E' vero.

— Non c'è punto da meravigliarsi. E' naturale. Quel vostro giovanotto è un incapace inutile: buono tutt'al più a tenersi appiccicato alle gonne di una donna per portarle l'ombrello.

— E' intelligente.

— La minuscola intelligenza di un giovane alla moda. Sono migliaia, abbigliati alla stessa foggia, tutti simili l'uno all'altro, manierati, pretenziosi, senza idee e senza iniziative. Essi istintivamente odiano i pensatori e gli uomini d'azione.

Varvara Dolymine teneva fisso il suo sguardo chiaro sul terrorista, desideroso di sorprendere un guizzo dei muscoli della sua faccia floscia, un indizio dei sentimenti, che potrebbe destare nell'anima sua le parole che stava per dire.

— Ciò che dite è vero. Ma c'è qualcosa altro, credo.

— Ed è?

— Bernardo è geloso!

— Geloso? — ripetè Maxfeld, come se non comprendesse.

— Bernardo è innamorato di me: il suo amore è ombroso e la vostra presenza qui...

— Geloso di me?

E Varvara vide che lo stupore manifestato dal terrorista era sincero.

— Ne sono sicura...

Una risata piena d'ironia scosse le carni molli di Maxfeld che crollò le spalle.

— Quel giovane è pazzo. Non si è gelosi di me.

— Toh! E perchè?

— Ciò non vi riguarda.

— A meno che il vostro disdegno non sia un'offesa per una donna che v'ascolta. — notò Varvara, la quale punta, provava a far la civettuola.

— Voi siete bellissima e capace di sedurre tutti gli uomini. Soffrite che vi sia un'eccezione!

— Non si potrebbe mostrarsi più galanti. Ma allora?... Bisognerebbe forse attribuire la vostra misogenia a qualche disavventura?

Maxfeld serrò i pugni e strabuzzò gli occhi.

— Basta — egli ruggì. — Finitela!

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Aventino», «Bucovina», e «Galicia», viaggianti in linea Soria B; «Campidoglio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria A.; «Carinthia», «Carniolia», «Cleopatra» e «Gianicolo», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Celio», «Merano» e «Quirinale», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Fiume L.», partito il 22 corr. da Rangoon per Colombo; «Friuli», arriva domani a Trieste; «Graz» e «Praga», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Persia», arrivato il 14 corr. a Shanghai; «Pilsna», arrivato il 22 corr. a Bombay; «Semiramis», in linea celere per Alessandria; «Trieste», partito il 15 corr. da Colombo per Pennang; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Venezia», partito il 16 corr. da Trieste per Shanghai. I piroscafi: «Cilicia», «Dalmatia», «Hungaria», «Palacky», «Remo» e «Trento», si trovano in porto; i piroscafi: «Africa», «Asia», «Cracovia», «Helouan», «Leopolis», «Nippon», «Palatino», «Soria», «Stambul», «Tevere» e «Tracia», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson» partito ieri da Trieste per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 23 corr. da Trieste per Napoli; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», a Buenos Aires.

Servizio merci Nord America: «Alberta», passato il 12 corr. Gibilterra per New York; «Anna», partito il 16 corr. da Norfolk per l'Adriatico; «Clara», partito il 23 corr. da Bari per Venezia; «Dora», a Costantinopoli; «Emilia», passato il 19 corr. Gibilterra per New York; «Federica», partito il 31 gennaio da Orano per New Orleans; «Georgia», a Trieste; «Giulia», a New York; «Lucia», in partenza da New York per l'Adriatico; «Maria», a Monfalcone; «Nelda», partito il 16 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Teresa», a Palermo; «Fiume», d'imminente arrivo a Venezia.

Servizio merci Sud America: «Carla», partito il 13 corr. da Las Palmas per Trieste; «Carolina», a Trieste; «Columbia», a Trieste; «Gerty», a Buenos Aires; «Gilda», partito il 13 corr. da Rio per Venezia via S. Vin. e Las Palmas; «Lodovica» a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Giulia», circa fine corrente; «Alberta», circa prima metà marzo; «Pres. Wilson», circa 17 marzo; «Emilia», circa seconda metà marzo; «Clara», circa prima decade aprile; «Georgia», circa seconda metà aprile; da New Orleans: «Federica», circa fine corr. primi marzo; eventuale vapore, circa metà marzo; da Buenos Aires: «Gerty», circa il 23 corr. (approderà al Brasile, Santos e Rio Janeiro circa fine febbraio, primi marzo); «Sofia», circa il primo marzo (approderà a Santos circa il 6 marzo, a Rio de Janeiro circa l'8 marzo).

Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 13 corr. da Barry Roads per New York; «Piave», passò il 20 corr. Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Duchessa d'Aosta», partito il 22 corr. da Kelibrò per Gibilterra; «Rosandra», partito il 22 corr. da Filadelfia per Norfolk; «Alga», arrivato il 23 corr. a a Plata; «Onda», arrivato il 10 corr. a Santa Fè; «Stella», arrivato il 21 corr. a St. Thomas; «Sirena», passò il 22 corr. Perim diretto a Porto Said; «Laguna», a Sulinà; «Salina», partito il 22 corr. da Porto Said per Liverpool; «Marina», passò il 21 corr. Sagres diretto a Cardiff; «Cherca», a Barry Roads; «Brenta», a Trieste; «Isonzo», passò il 22 corr. Sagres diretto a Cardiff; «Arsa», a Karachi; «Recca», partito il 21 corr. da Filadelfia per l'Adriatico; «Aussa», a Sulinà; «Istria», passò il 20 corr. Perim diretto per Hull; «Anfora», a New York; «Livenza», a Sulinà; «Savoia», al Pireo; «Tagliamento», a Venezia; «Carso», a Porto Said; «Carnia», passò il 23 corr. Gibilterra diretto a Genova.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», arrivato il 23 a Zara; «Anna Goich», arrivato il 22 a Genova; «Arcadia», arrivato il 21 a Genova; «Bellanoch», partito il 22 da Venezia per Messina; «Bellaura», partito il 24 da Riposto per Venezia; «Bellena», carica a Fiume; «Bellenden», arrivato il 22 a Orano; «Belrorie», partito da Trieste per Salvore; «Cyclops», arrivato il 24 a Trieste; «Dalia», partito il 23 da Barcellona per Valencia; «Dardania», arrivato il 24 a Trieste; «Ellenia», viaggiante per Chester; «Falco», arrivato il 24 a Obrovazzo; «Filippo Artelli» partito il 16 dal Tyne per Venezia; «Gabbiano», arrivato il 22 a Udbo; «Gerania», partito il 22 da Penarth per Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», partito il 21 da Venezia per il Tyne; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», arrivato il 24 a Sucuraz; «Nibbio», arrivato il 24 a Pago; «Numidia», viaggiante per Baltimora; «Roma», arrivato il 24 in Ancona; «Sarajevo», scarica a Tripoli; «Tebe», carica a Trieste; «Titan», a Zara; «Venezia», a Trieste.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Napoli; «Aleardi», a Sebenico; «Alfieri», di prossima partenza da Bilbao per Rotterdam; «A. Scarsellini», arrivato a Messina; «Ariosto», d'imminente partenza da Barry Dock per un porto del Tirreno; «Boccaccio», ad Amburgo; «Boito», a Malta; «Canova», partito il 23 corr. da Patrasso per Fiume; «Carducci», a Marsiglia; «Carnaro», a Napoli; «Cimarosa», partito ieri da Fiume per Marsiglia; «Donizetti», partito il 22 corr. da Napoli in rotta per il Ponente; «Goldoni», sotto carico a Barry Dock per Venezia; «Mameli», sotto carico a Swansea per Trieste; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito il 20 corr. da Algeri per Fiume; «Petrarca», partito il 16 corr. da Rotterdam per Salerno; «Righi», a Fiume; «Rossini», partito il 22 corr. da Porto Maurizio in rotta per l'Adriatico; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», in viaggio per Venezia e Fiume; «Tiziano», partito ieri da Trieste per Venezia e Fiume; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Glasgow il 21 corr.; «Atlantico», partito il 20 corrente da Cardiff per Barletta; «Baltico», partito il 9 corr. da Sunderland per Venezia; «Monte Maggiore», partito il 16 corr. da Newcastle per Genova; «Monte Ossero», arrivato a Val di Dente il 21 corr.; «Caterina Gerolimich», partito il 18 corr. da Huelva per New York; «Generale Petitti», partito il 17 corr. da Port Said per Bona; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», partito il 13 corr. da Huelva per Filadelfia.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», partito il 17 corr. da Algeri per Venezia; «Boheme», in partenza da Catania per l'Inghilterra; «Fedora», partito il 17 corr. da Follonica per Harburg; «Iris», partito il 16 corr. da Orano per Porto Said; «Lodoletta», a Tunisi.

S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Tirreno», a Civitavecchia; «Adriatico», a Livorno; «Contessa Adelma», a Porto S. Stefano; «Mediterraneo», partito il 5 corr. da Spezia per Barry-Roads.

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», a La Goulette; «Nereide», passò Dover il 22 corr. diretto a Venezia.

S. a. di navigazione a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», passò Gibilterra il 20 corr.; «Perseveranza», di prossima partenza da Rotterdam.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 21 corr. da Venezia per Bizerta; «Jadera», arrivato il 16 corr. a Barry-Roads; «Zora», atteso a Bemisaf; «Radium», incagliato presso Flamborough Head; «Kostrena», passò Costantinopoli il 23 corr. diretto per Sulinà; «Sud», arrivato il 19 corr. al Tyne; «Vladimir», partito il 23 corr. da Port Said per Genova; «Diamant», partito il 22 corr. da Messina per Barletta.

G. Racich

Piroscafi: «Orien» e «Izgled», a Trieste; «Epidauro», a Methil; «Iskra», al Tyne; «Istina», partito il 15 corr. da Cardiff per Venezia; «Izrada», partito il 9 corr. da Sunderland per Trieste; «Izabram», partito il 21 corr. da Abu Zininu per Rotterdam; «Izvor», partito il 15 corr. da Algeri per Rotterdam; «Maria Racich», a Hornillo.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», partito il 13 corr. da Barry per Venezia; «Daksa», a Trieste; «Dubac», partito il 12 corr. da Barletta per Tunisi; «Dubravka», partito il 9 corr. da Swansea per Venezia; «Lapad», arrivato il 17 corr. a Napoli; «Srebreno», a Trieste; «Srgy», passò Gibilterra il 10 corr. diretto a Grangemouth.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 a: «Taranto», scar.; Molo IV: «Tebe», car.; Molo III (Lloyd) a: «Trento», car.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky» car.; Molo III (Lloyd) b: «Dalmatia», car.; Hangar 12 a b: «Tiepolo», scar.; Molo II: «Cyclops», car.; Hangar 17: «Remo», scar.; Hangar 21: «Tiziano», inop.; Hangar 23: «Carolina», inop.; Hangar 24: «Zion» e «Bavarian», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; Diga: «Erdely», «Cilicia» e «Adda», in disarmo.

Porto Doganale: Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violetta», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Thurso» e «Numentum», scar.; Molo V: «Georgia», car.; «Daksa», scar.; Hangar 66: «Orien», inop.; Hangar 71: «Hungaria», scar.; Molo VI: rel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Rada: «Dardania».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 24 per il 25 e 26 febbraio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 735; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 147; fuochisti 3279; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi d imacchina 202; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1153, 1461, 1384, 1214, 1420, 1470, 1472, 1791, 1761; carbonai: 933, 1211, 1660, 1101, 1172, 941, 939, 1344, 1669, 1490, 1644, 1340, 992, 1394, 1814, 1183, 1680, 1066, 1643; giov. cop. I: 696, 567, 731, 572, 698, 728; operai meccanici 33; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3088, 2985, 3152, 3133, 2429, 3097, 2701, 2703, 2762, 3169, 2790, 3030, 3165, 2812, 2271, 2917, 3096, 2262, 2412, 2767, 3191, 2311, 2407, 2633, 2460, 3032, 2640, 3077, 2878, 3117, 2399; mozzi coperta 320, 373, 491; giovani cop. II 222.

Turno Lloyd: marinai 274; giovanotti coperta I 101; giovanotti coperta II 125; fuochisti 408; carbonai 212; operai meccanici 31; elettricisti 30.

Da richiamare: carbonai 174; marinai 220, 259; fuochisti 349, 324.

Turno «Cosulich»: Capi d'arme 8; nostromi di coperta 14; carpentieri 23; capi stiva 95; marinai 325; giovanotti di coperta I: 149; mozzi di coperta 87; fuochisti 430; carbonai 198; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 18; capi fuochisti 19; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 32; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 18; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 67; elettricisti 13, 8; carbonai 171, 175, 156, 179, 180, 153, 184; fuochisti 327.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 65; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 9; capi fuochisti 16; fuochisti 84; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 31; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 68, 69.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Remo», da Costantinopoli, con 100 tonn. di merce e 5 pass.; «Taranto», da Venezia, con 10 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 5 pass. e 1 tonn. di merce; «Dardania», da Newcastle, con 4930 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «Friuli», per Gravosa; «British Mariner», per Abadan; «Soca», per «Metcovich»; «Pres. Wilson», per New-York; «Jonio», per Rodi; «Sarajevo», per Venezia.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La fissazione dei riporti che alle Borse di fuori si è iniziata il 22 corrente ha trovato più facile contante, per gran parte dei valori industriali e, per quanto l'ottava sia stata piuttosto svogliata, il fondo della quota ha dimostrato sufficiente fermezza.

A Trieste abbiamo assistito ad alcune riunioni certo migliori dell'ottava passata e discretamente animate, sebbene di non larghe conclusioni. Di fronte alla situazione politica estera che, in un modo e nell'altro va stabilizzandosi, anche il mercato dei cambi va riducendo il campo della sua attività e limitando notevolmente le oscillazioni. Ne abbiamo avuto la prova in quest'ottava, constatando la particolare stabilità della nostra lira in rapporto alle maggiori divise estere. Eccettuato il Parigi, che ha fluttuato da 125 a 127.50 per chiudere oggi nuovamente più debole a 126, le altre divise hanno seguito un andamento abbastanza regolare e calmo. Vediamo così il Londra, esordito a 98.20, cedere gradatamente fino a 97.10 per chiudere di poco più teso a 97.80; di pari passo il New York, passa da un massimo di 20.95 ad un minimo di 20.55 per riprendersi in chiusa a 20.75. Più incerto invece il Berlino attraverso oscillazioni abbastanza repentine che lo riducono da 0.1050 a 0.09, dopo aver sfiorato corsi anche più bassi.

Ritornando al mercato dei titoli possiamo dire che una migliore disposizione si è rivelata per i Fondi di Stato, con beneficio sensibile di tutta la quota. Il Consolidato non ha svolto un grande volume d'affari, ma la tendenza è migliorata alquanto: esordito a 84.325 esso chiude a 84.50 prezzo fatto. Contrariamente alle previsioni, i Buoni Settennali, subito dopo l'estrazione dei premi del 15 febbraio, hanno avuto una notevole ripresa su importanti ordini di acquisto di Genova, Milano e Firenze. Si fecero partite importanti di Buoni III.a emissione a 99.30 e di IV.a emissione a 99.40, rimanendo così domandati.

Il maggior progresso venne realizzato però, fra i valori di sicurtà, dalle Infortuni Milano che da 1030 — prezzo esordio — raggiungono in chiusa 1200 denarissimo senza venditori. Al posto d'onore stanno le Assicuratrice Italiana; di queste, le vecchie si portano da 1715 a 1275 e le nuove da 920 a 1030, con domanda costante e lettera scarsa a prezzi di molto superiori. Più fiacche invece le Generali, in regresso da 21.300 a 21.100, e intrattate le Riunione a 2975.

Discreto il mercato delle Navigazioni, con accenni però a minor resistenza per tutta la quota. Si fecero Cosulich a 339 e Dalmatia a 374; le Libera, ripiegate ieri a 395 in seguito a qualche pressione di realizzi, si riprendono in chiusa a 400. In vantaggio chiudono pure le Adria a 354 e le Oceania a 125, con mercato abbastanza largo.

Il gruppo degli Industriali rimase in complesso piuttosto trascurato; fanno eccezione le Pilatura, largamente trattate a 508, con buona domanda di opzioni sulla base di 5-5.50; il resto della quota fu affatto intrattato e ripete circa i prezzi di sabato scorso, senza alcun mutamento di tendenza.

BORSA DI TRIESTE

24 febbraio 1923

Rendita	75.40	Nav. Libera Tr.	400
Consolidato 5%	84 50	» Istria-Trieste	249
B. Tes. sett. I em.	99.10	» Lloyd Tr.	1405
» II emiss.	99 20	» Lussino	630
» III emiss.	99.30	» Martinolich	125
» IV emiss.	99.40	Strade ferr. med.	224
Prov. Trieste 1899	40 —	Strade ferr. mer.	335
» » 1914	42. —	Oceania	125
» » 1915	41 —	G. L. Premuda	348
Cam. comm. 1880	32. —	Società Tramway	160
Prov. Istria 1900	40. —	Tripcovich e C.	275
Istit. com. Istria	40.	Spedia. Adriatica	485
» » »	86. —	Ampelea	515
Fondiario Istria	52 —	Ansaldo	16
» »	90. —	Beni Stabili	475
Banca d'Italia	1485	Cant. nav. triest.	169
Commerciale ital.	943	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	542	» Isonzo	100
Credito Italiano	720	» Spalato	255
Banco di Roma	104	Edison	486
Banca Adriatica	100	Eridania	406
Banca Cred. pop.	246	Kerka	300
Zivnostenska	229	Gas Roma	581
Assic. Generali	21100	Ilva	11
Grandine Merid.	850	Lavanderia	319
Riun. Adriatica	2975	Montecatini	180
Nav. Adria	354	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	338	Pilatura Riso	506
» Dalmatia	374	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1325	Terni	476
» Gen. Italiana	563	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 110 a 113; su Francia da 125.75 a 126.25; su Londra da 97.75 a 97.95; su Nuova York da 20.65 a 20.85; su Svizzera da 390 a 394; su Berlino da 0.09 a 0.0950; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 61.50 a 61.65; su Ungheria da 0.65 a 0.75; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 20 a 20.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 20.50 a 21; dollari da 20.60 a 20.80; pezzi da 20 franchi (dogana) da 80.25 a 81; lire sterline b. n. da 97.40 a 97.70.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto: per marzo 560, 545; per maggio 560, 545; per luglio 555, 540; per settembre 545, 530; per dicembre 535, 520. Tendenza: calma.

BORSA DI MILANO

del 24 febbraio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.15; Consolidato 5 p. c. fine mese 85.05; Banca d'Italia 1490; Banca Commerciale Italiana 945; Credito Italiano 721; Banco di Roma 104.50; Ferrovie Meridionali 336; Ferrovie Mediterranee 228; Costruzioni Venete 148; Rubattino 569; Lanificio Rossi 2205; Cotonificio Cantoni 1355; Cotonificio Veneziano 142; Cotonificio Meridionale 72; Elba 54; Terni 479; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 110; Officine Breda 254; Ansaldo 15.50; Montecatini 180; Metallurgica Italiana 126; Edison 487; Società Adriatica 131; Vizzola 850; Marconi 256; Molini Alta Italia 513; Industria Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 421; Eridania 415; Distillerie Italiane 140; Esport. Italo Americana 582; Beni Stabili 470; Fiat 288; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.75; Libera Triestina 410.

CAMBI: Parigi 125.95; Svizzera 390.50; Londra 97.90; New York 20.75; Germania 0.095; Bucarest 10; Belgio 114; Spagna 327; Vienna 0.05; Praga 62.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale scelto, per famiglie signorili e locali, a miti pretese, offre Agenzia, Valdirivo 23; domenica aperto. 33822 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per Hotels, restaurants, bars, buffets, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33778 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, con referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33778 A

CUOCA tedesca offresi. Offerte «Loti» al Piccolo. 33512 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, sanno lavare, cucinare, ecc. per privati, trattori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, II. 33662 A

RAGAZZE diverse, offronsi quali bambinaie o domestiche. Via Madonnina N. 13, porta 8. 31149 A

SIGNORINA offresi a giornata, aiuto casa e cucito. Indirizzo Piccolo. 33620 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE restaurants, di bella presenza, giovani, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33778 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, per Trieste, Venezia, Roma, Torino, Milano, Firenze ed altre città del Regno, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33778 B

A. A. VICEMADRE giovane, bella presenza, con referenze, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33778 B

BAMBINAIA anziana, con buone referenze, cercasi. Via XXX Ottobre 15, III; presentarsi dalle 14 alle 16. 30773 B

CAMERIERA bambinaia cercasi da piccola e distinta famiglia. Presentarsi al mattino, con attestati, Via Pietà 43, villa. 1060 B

CAMERIERA per villa, sappia cucinare, cercasi. Risorta 12, II, Percich. 31191 B

CUOCA giovane, buoni attestati, cercasi. Via Roma 20, I. 33542 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, istitutrici, Trieste, Torino, Milano, cercasi, Valdirivo 21, II; domenica aperto. 33662 B

CUOCHE, cameriere perfette, con buone referenze; domestiche, cameriere trattoria, cerca «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 33790 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Rossetti N. 78. 33604 B

DOMESTICA capacissima, con buoni certificati, cerca prontamente famiglia due persone. Via Via Giacinti 4, II. 33626 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, cerca prontamente piccola famiglia, buona paga. Via Margherita 5, III. 31167 B

DOMESTICA friulana, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31156 B

DOMESTICA capace cercasi, 1.o marzo. Presentarsi con attestati, dopo le 10, Corso 24, porta 12. 31249 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia, 100 lire mensili. Via Tigor 10, porta 7. 31083 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Ruggero Manna N. 14, IV, porta 14. 31053 B

DOMESTICA con certificati, che sappia cucinare, cerca piccola famiglia; trattamento famigliare. Via Scussa 5, I, porta 5. 31013 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore mattina, dopopranzo. Emo Tarabochia 1, III, Trevisan. 30877 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9-11. Via Galleria 4, IV. 33520 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9-12, 2-4. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Ugo Polonio 3, secondo. 33686 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12. Presentarsi 9-11, Via Miramar 29, terzo. 33754 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Mazzini 32, porta 9. 33836 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno, cercasi. Via Ponte 5, II. 31065 B

RAGAZZA onesta, per lavori leggeri, paziente con bambina, cercasi. Rossetti N. 37, III, sin. 33504 B

RAGAZZA per bambini cercasi, alcune ore mattina e dopopranzo. Via Ruggero Timeus 4, I, sinistra. 31157 B

RAGAZZETTA per bambino, a ore, cercasi. Via S. Spiridione N. 6, III. 8940 B

RAGAZZETTA cercasi, tutto giorno. Presentarsi accompagnata, oppure attestati. Conti 24, IV., Vascon. 33746 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ARCHITETTO, costruttore edile, profondo conoscitore cemento armato, specializzato pratiche danni di guerra, perito giudiziale, tratterebbe per analoga decorosa occupazione. Offerte «Architetto 17» Piccolo. 30921 C

ASSUMEREI amministrazione stabili. Referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 31171 C

CALZOLAIO offresi portinaio, con scambio camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 8951 C

CAMERIERA bella presenza, offresi per buffet o trattoria. Via Madonnina N. 13, porta 8. 31151 C

CASSIERA, venditrice, riscuotitrice, signora bella presenza, offresi, qualsiasi lavoro. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 33810 C

CASSIERA, conoscenza lingua tedesca, slovena e comprende italiano, offresi a caffè o bar; recasi anche fuori, in provincia. Gentili offerte «Cassiera» Piccolo. 30876 C

CONTABILE provetto, bilancista, corrispondente tedesco, lunga pratica, offresi, ore serali. Offerte «Referenze ineccepibili» Piccolo. 29845 C

CONTABILE con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca e slovena, pratica tutti lavori ufficio, primarie referenze, offresi anche per mezza giornata. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 33802 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, propria macchina, libero dalle 17 in poi, offresi, miti pretese. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 32368 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, contabile, bilancista, lavoratore indipendente, cerca impiego, anche mezza giornata. Offerte «Perfetto» al Piccolo. 33256 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, buone cognizioni francese, lavoratore indipendente, lunga pratica, traduttore tecnico, offresi anche singole ore. Scrivere sub «Triestino» al Piccolo. 8934 C

CUSTODE per ufficio o portinaia casa civile, offresi. Sturmi, Gatteri 41, porta 6. 200 C

DICIANOVENNE assolto VI ginnasio, stenografo, cerca qualsiasi occupazione, anche fuori città. Offerte «Volontà» Piccolo. 30711 C

FUOCHISTA autorizzato, con buoni attestati, offresi per provincia o all'estero. Offerte sub «Fuochista» Piccolo. 33276 C

GIOVANE, licenza tecnica, offresi qualunque impiego, miti pretese. Offerte «Licenza» Piccolo. 30695 C

GIOVANE, conosce italiano, tedesco, sloveno e dattilografia, offresi quale fattorino. Gentili offerte «Volontà 300» Piccolo. 33742 C

GUARDIANO, buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 20353 C

INFERMIERE diplomato, lunga pratica ospedali, offresi assistenza malati, iniezioni, massaggi. Offerte «160» Piccolo. 30697 C

INGEGNERE, ottimo calcolatore cementi armati, avendo ore libere, accetta lavori. Casella postale 219, Borsa. 31086 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni, proprio camions, 20.000 cauzione, cerca posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 8905 C

MAGAZZINIERE capacissimo, assiduo, corrispondenza diverse lingue, contabilità, offresi per sole 200 mensili. Offerte «Adriatico» al Piccolo. 31023 C

MILLE lire offre ufficiale in congedo a chi le procura impiego stabile, decoroso. Scrivere «Ufficiale» Piccolo. 33818 C

OPERATORE elettromeccanico offresi; assume riparazioni d'istrumenti musicali a corda. Via S. Francesco d'Assisi 52. 30997 C

PENSIONATO cerca posto per esattore, magazziniere, archivista, lavori d'ufficio od altro. «Massima onestà» Piccolo. 30507 C

PRATICANTE venditrice offresi, qualsiasi ramo, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte «Venditrice» Piccolo. 33610 C

PRIMARIA forza commerciale, organizzatore, gerente grande ditta, bilancista, dattilografo, italiano, tedesco, offresi. Offerte «Splendide referenze» Piccolo. 31179 C

RAGAZZA seria, capace stirare, cucire, lavori di casa, offresi tutta giornata a famiglia distinta. Offerte «Pauletti» Piccolo. 33514 C

RAGAZZA orfana offresi quale venditrice in qualsiasi azienda, pratica peso. Offerte, con paga sub «Diciottenne» Piccolo. 32538 C

SIGNORA colta, seria, bella presenza, pratica ufficio, commercio, disposta anche viaggiare offresi. Indirizzare «Miti pretese» Piccolo. 32932 C

SIGNORA giovane offresi quale cassiera, praticissima bar o caffè. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 31045 C

SIGNORA onestissima cerca posto quale cassiera al cine. Offerte «Cauzione» Piccolo. 31131 C

SIGNORA giovane, con cauzione, bella calligrafia, conosce perfettamente l'italiano, offresi per ufficio o scrittoio. Offerte sub «Elia» al Piccolo. 31197 C

SIGNORINA stenografa tedesca, dattilografa, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto prontamente. Offerte «Pratica» Piccolo. 33306 C

SIGNORINA distinta, fidata, offresi per bambini, soltanto presso famiglia signorile. Offerte «Distinta» al Piccolo. 33260 C

SIGNORINA giovane, brava dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e passabilmente francese, cerca posto. Offerte «Fiducia» Piccolo. 33704 C

SIGNORINA, conoscenza perfetta lingua francese, offresi condurre passeggio bambini, dal mattino al mezzogiorno. Offerte «Signorina distinta» Piccolo. 33568 C

SIGNORINA diciannovenne, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, brava conteggi, offresi qualunque occupazione. Offerte «Orfana» Piccolo. 33726 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Fiducia» Piccolo. 31089 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, cerca posto come impiegata o come governante. Corso Cavour 6, IV, Prodan. 31097 C

SIGNORINA seria, lunga pratica lavori ufficio, dattilografa, contabile, corrispondente, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, con buone referenze, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte sub «Triesse» Piccolo. 33524 C

TAGLIATORE viennese in biancheria uomo, desidera cambiare situazione. Offerte sub «Kollmann» Pubblicità Molesini, Gorizia. 672 C

TENENTE in congedo, ventitreenne, serio, intelligente, pratica ufficio, cerca posto decoroso, presso seria società o ditta privata. Offerte «Tenente» Piccolo. 30993 C

VEDOVA bravissima tutti lavori casa, cerca posto. Offerte «Cuore» Piccolo. 33720 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I piano. 28015 C C

A. PUNTO inglese a macchina, cent. 45 al metro, eseguisce sarta di bianco. Via Donadoni 6 A, IV, porta 16. 31129 CC

ASSUMONSI riparazioni orologi, gioie, borsette ecc., prezzi miti. Solitario 16, I. 10787 C C

COPIATURA a macchina assume Copisteria. Tigor 13, dalle 13-16. 8901 CC

DISEGNI, ricami, eseguisconsi prontamente. Piazza Borsa 8, II, interno. 8930 CC

MATERASSAIO, tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II. 124774 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 33713 CC

MODISTA confeziona elegantissimi modelli ultima creazione; rimodernature perfette; modelli pronti; prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5, IV. 160 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello, prezzi concorrenza. Tor S. Piero 14, II. 33189 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 32100 CC

RETINE, «a-jour», ricamo macchina, pronta esecuzione (per privati). Indirizzo Piccolo. 33098 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10837 CC

SARTA in confezioni da signora, assume lavoro, prezzi miti. Chiarbola sup. 31, Maria Fürst. 30819 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 33338 CC

SARTA capacissima, lunga pratica, offresi a giornata. Offerte «Moderno» Piccolo. 33392 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, biancheria; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 180 CC

SARTA donna, brava, svelta, veneta, priva conoscenze, offresi giornata, lire 12. Offerte «Veneta 31» al Piccolo. 31209 CC

SARTA perfezionata qualsiasi lavoro, offresi, anche a giornata. Cologna 13, porta 13. 33772 CC

SARTO offresi, lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione. Sanità 14, II. 8947 CC

SIGNORINA distinta, cerca posto quale cucitrice e stiratrice, presso famiglia signorile. Offerte «Capace» Piccolo. 30959 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro per famiglie e alberghi, prezzi modici. Ruggero Timeus 8, porta 13. 33480 CC

VOLTASI vestiti uomo, qualsiasi riparazione, stiratura, pulitura; pure vestiti nuovi, per bambini; prezzi modicissimi. Piazza Cavana 3, IV. 8942 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZOLAI per lavoro cucito, cercansi. Indirizzo al Picolo. 31039 D

CHAUFFEUR con proprio forte camion, cercasi, per viaggiare il Regno col vero Circo Zavatta. Offerte: «Circo Zavatta», Fiumicello. 33600 D

DATTILOGRAFA provetta cercasi per società. Offerte con pretese sub «Società» al Piccolo. 33598 D

GIARDINIERE riceve alloggio, in compenso manutenzione giardino. Indirizzo Piccolo. 31019 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Corso 39, primo. 33842 D

PRATICANTE scrittoio, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Attività» Piccolo. 33622 D

RAGAZZETTA praticante, nozioni dattilografia, cercasi. Valdirivo 21, II, ore 11. 33672 D

RAGAZZO per drogheria (principiante), cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30931 D

SIGNORINA pratica di città cercasi per accompagnare un cieco. Lire 200 mensili. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 33526 D

SIGNORINA stenografa, corrispondente italiano, tedesco, con conoscenza contabilità, cercasi per pronta entrata. Offerte «Svelta» Piccolo. 33606 D

SIGNORINA conoscenza perfetta contabilità, corrispondenza, dattilografia, lingua italiana, cercasi dalla Tipografia Mutilati, Ginnastica 36. Presentarsi oggi, domenica, dalle 10 alle 13. 33564 D

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente italiano, tedesco, cercasi primo marzo. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 30951 D

SIGNORINA pratica articolo cappelli da uomo e qualche cognizione contabilità o corrispondenza, cercasi. Offerte sub «Referenze ineccepibili» al Piccolo. 30975 D

SIGNORINE paganti assume modisteria. Piazza Oberdan 5, IV. 200 D

STABILIMENTO per la lavorazione del legno, prov. di Milano, cerca 10 falegnami pratici mobilio; 5 pratici lavori edili. Richiedesi anche perfetta conoscenza disegno. Indirizzo Piccolo. 33316 D

VENDITRICE intelligente, età indifferente, cerca a buone condizioni deposito pianoforti; deve saper suonare, conoscere lavori scrittoio e tedesco. Offerte dettagliate sub «Pianista» venditrice» Piccolo. 33434 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Offerte «Solo centro» Piccolo. 31017 E

CAMERE 2, vuote, I piano, ingresso libero, cercansi, paraggi Trenta Ottobre, via Roma. Offerte sub «Sartoria» al Piccolo. 30745 E

CAMERE una o più, ammobiliate e cucina, cerca serio distinto impiegato. Offerte «Signore» Piccolo. 33254 E

MATRIMONIALE finemente arredata, escluso comodo cucina, cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno, presso persona sola o coniugi soli. Offerte «Capitano stabile» Piccolo. 30901 E

STANZA vuota, ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «W. E.» Piccolo. 30897 E

STANZA ammobiliata, comoda, preferito ingresso libero, cercasi. Offerte «Solo» Piccolo. 33642 E

STANZA vuota cercano marito e moglie. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 8950 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, assoluta comodità, cercasi. Offerte «Assoluta» Piccolo. 33694 E

STANZA ingresso libero, primo piano o mezzanino, per uso ufficio, pressi Ponterosso, Mazzini, Torrebianca, Machiavelli, cercasi. Offerte: portineria, Mazzini 30. 30985 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, non lontano centro, cercansi. Offerte con prezzo sub «Libero» Piccolo. 31006 E

STANZINO per deposito e custodia bagagli, paraggi Pescheria, cercasi. Scrivere «Prezzo modico» Piccolo. 8931 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, prontamente. Via Sapone 5, II. 33788 F

A. AMMOBILIATA grande, luce, stufa, ingresso quasi libero affittasi. Cecilia 13, terzo, sinistra. 33636 F

A PERSONA onesta affittasi stanza ammobiliata, parchetti, vista, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 31076 F

A. RISPETTABILE signore affittasi stanza ammobiliata presso distinta famiglia non mestierante, unico subinquilino. 31077 F

AMMOBILIATA, due letti, grande, lussuosa, affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 30801 F

AMMOBILIATA persona distinta. Enrico Toti 14, p. 16 (ex Olmo). 33496 F

AMMOBILIATA decorosamente spaziosa, luce elettrica, eventualmente vitto affittasi. Tigor 21, p. t. sinistra. 33540 F

AMMOBILIATA pulita, soleggiata, ingresso libero, affittasi, prezzo modico, signore serio. Gatteri 24, terzo. 33556 F

AMMOBILIATA, grande, affittasi ad ufficiale o distinto impiegato. Udine 12, III, porta 21 (Stazione centrale). 30867 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, una vuota, unico subinquilino affittasi. Via Valdirivo 16, III 30963 F

AMMOBILIATA, luce, affittansi coniugi. Vasari 5, II, Cisco. 30965 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, escluse donne. Ananian 73, primo (angolo Piccardi). 30969 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta presso piccola famiglia. Fabbri 3, III, porta 10. 8932 F

AMMOBILIATA esterna, due finestre, luce elettrica, ingresso scale, offresi ad ufficiale esercito. Indirizzo Piccolo. 30519 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero affittasi. S. Michele 37, II, porta 7. 31206 F

AMMOBILIATA lussuosa, vista splendida, ingresso libero affittasi. Michelangelo Buonarroti 25, II destra (traversale Rossetti). 33764 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi, escluse donne. Via Udine 12, III sinistra. 33756 F

AMMOBILIATA bellissima vicino stazione centrale, vitto, affittasi. Lodovico Ariosto 2, IV destra, porta 26. 33760 F

AMMOBILIATA vuota, pulita, luce elettrica, ingresso scale, centro affittasi viaggiatore, pure altre luce elettrica, bagno, pianoforte, case signorili, uno due letti, uso cucina. Indirizzo: Genova 17, latteria. 33664 F

AMMOBILIATA, bella, soleggiata affittasi a distinto ufficiale. Via Chiozza 28, II. 31196 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi, serio, distinto signore. Piazza S. Francesco 1, II. 33852 F

AMMOBILIATA affittasi persona civile da non mestierante. Mazzini 41, I. 33834 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. D'Azeglio n. 17, IV, Francescato. 31125 F

AMMOBILIATA bella, due letti affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 31109 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Carlo Stuparich n. 14, porta 18. 30983 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti quasi ingresso libero affittasi. Canova 11, porta 15. 30977 F

CAMERA vuota, costo buonissimo, prezzo conveniente affittasi a persona civile. Indirizzo Piccolo. 30907 F

CAMERA ammobiliata luce, due finestre affittasi presso piccola famiglia. Milano 25, p. 18. 30917 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Coroneo 15, p. 8. 30949 F

CAMERA pulita affittasi, unico subinquilino, signore. Istituto 40, 9. 29317 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 26, porta 1. 33692 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Barbariga 2, V, destra, porta 15, Roiano. 33766 F

CAMERA e cucina a muri vuoti affittasi. Indirizzo Piccolo. 33628 I

CAMERA ammobiliata due letti affittasi. Sette Fontane 492, Rozzol. 33706 F

CAMERA ammobiliata, luce, quasi ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 7, II. 31163 F

CAMERA vuota affittasi persona sola, paraggi piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 31115 F

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 33850 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, una piccola vuota, comodo cucina affittansi pagando 3 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 31207 F

CAMERA affittasi persona distinta. Visitarla 9-12 2-4. Piccardi 14, porta 20. 31055 F

CAMERA ammobiliata bellissima, pulita affittasi. Galvani 6, II, porta 4 (Giardino pubblico). 31061 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Ghega 8, IV. 31047 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, centricissima, unico subinquilino affitta distintissima famiglia. Via Lavatoio 5, porta 10. 31033 F

CAMERE due grandi, una piccola vuote, comodo cucina presso persona sola, bella casa centro affittansi coniugi distinti soli. Indirizzo: Genova 17, latteria. 33664 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Marco 13, p. V. 33708 F

CAMERETTA bene ammobiliata per una persona affittasi presso stazione centrale. S. Anastasio 12, II, p. 4. 33618 F

CAMERETTA ammobiliata chiara, pulita, ingresso libero affittasi. Via S. Francesco 23, IV. 30955 F

CAMERINO d'affittare, prezzo mite. Via S. Cilino N. 461. 33262 F

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, costo, affittasi persona civile. Acquedotto 95, porta 14. 33588 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Torre Bianca 28, V. 33666 F

CAMERINO con un letto per operaio affittasi. Torre Bianca 14, III, corte. 31177 F

CAMERINO co nletto affittasi a donna. Ginnastica 66, II. 31029 F

CAMERINO vuoto per signora o signorina sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 33814 F

DISTINTA signora, signorina, trova stanza ammobiliata, vista Corso Garibaldi. Foscolo 15, appalto. 33826 F

LETTI due affittansi. Via Solitario 4, piano III, Claut. 30937 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica n. 24, piano IV. 31101 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Cologna 25, pianoterra. 33592 F

LETTO affittasi. Media 8, I, p. 12. 8960 F

MATRIMONIALE con uso cucina affittansi. Rossetti 43, porta 17. 31203 F

MATRIMONIALE, ingresso libero presso signora sola affitto. Indirizzo Piccolo. 31133 F

MATRIMONIALE splendida, luce, comodo cucina oppure due amici affittasi. Indirizzo Piccolo. 31187 F

QUARANTA camere ammobiliate, matrimoniali, semplici, lussuose, ingresso libero, uso ufficio, offre «La Fiorente», Ginnastica 10, secondo. 33790 F

STANZA bella, grande, luce elettrica, stufa gas affittasi a distinto signore stabile. Alberto Boccardi 5, III, porta 9 (vicino l'Hotel Savoia). 30811 F

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Petronio 7, porta 9, visitare 9-15. 33606 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia presso piccola famiglia affittasi. Widmar, Giulia 75. 33574 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 86, mezzanino sinistra. 33816 F

STANZA elegante affittasi, distinto signore. Via Vasari 18, porta 4. 33518 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 53, I, visitare dalle 10-12, dalle 14-18. 33586 F

STANZA bella, ammobiliata, in centro, unico inquilino affittasi presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 33810 F

STANZA mobiliata 2 letti, bella, chiara. Indirizzo Piccolo. 33500 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Guardia n. 1, II p. 33552 F

STANZA ammobiliata ingresso indipendente affittasi: preferito triestino, Gatteri 24, V, destra, dalle 14 alle 18. 33554 F

STANZA affittasi persona sola, massima pulizia, ingresso libero. Via Riborgo 35, Toscanini. 33570 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi a distinto signore unico subinquilino. Battisti 8, porta 11. 33566 F

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi a distinta persona. Ginnastica 68, III sinistra. 30927 F

STANZA ammobiliata, vista Acquedotto affittasi, prezzo mite. Scussa 7, I, porta 8. 30939 F

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Via Cologna 9, III; visitare dalle 13-15. 30947 F

STANZA per 2 amici affittasi. Via Madonna Mare 17, p. 20. 8888 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, I, sinistra. 31233 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica affittasi, eventualmente vitto, presso piccolissima famiglia. Via Monte 18. La villa sopra Galleria Montuzza. 31213 F

STANZA ammobiliata presso buona famiglia con massima pulizia, affittasi a serio signore, unico subinquilino. Molino grande 44, III sin. 31201 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 1, II sinistra. 33832 F

STANZA ammobiliata, bella posizione affittasi. Via Madonna del Mare 2, III. 8941 F

STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Via S. Michele 24, IV, destra. 33644 F

STANZA ammobiliata, ariosa affittasi a distinto signore. Udine 18, porta 7. 33688 F

STANZA due letti, stanzetta affittasi prontamente. Riborgo 22, piano II. 33724 F

STANZA vuota, centro, uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 33584 F

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Destra chiesa Roiano 1, II. 33744 F

STANZA ammobiliata, pulita, arieggiata, soleggiata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33932 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi a signore distinto presso non mestieranti, escluse donne. Corso Garibaldi 17, II. 33678 F

STANZA ammobiliata due letti, luce elettrica affittasi. Sorgente 6, secondo sinistra. 31159 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi per signore solo. Indirizzo Piccolo. 31165 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona sola, vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 31143 F

STANZA grande, elegante, casa signorile affittasi da persona distinta, sola. San Piero 12, III, porta 17. 31091 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi a signore per bene. Mazzini 27, ultimo. 31161 F

STANZA due letti affittasi. Corso Garibaldi N. 31, II piano. 31145 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, distinto signore stabile affittasi. Via Geppa 6, terzo. 31105 F

STANZA pulitissima, sole, affittasi, uno o due signori. Via Roiano N. 4, porta 27. 31071 F

STANZA matrimoniale affittasi. Ginnastica 29, primo. 31057 F

STANZA vuota, splendida posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30967 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi a due amici. Gatteri 48, pianoterra. 33794 F

STANZE due vuote, ingresso libero, telefono, uso ufficio, lavoratorio, affittansi. Ginnastica 7, terzo, destra. 33732 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 24, terzo, sinistra. 33516 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi, escluse donne. Piazza S. Caterina 2, II p. 33498 F

STANZETTA pulitissima con o senza vitto, luce, unico subinquilino, trattamento famigliare, affittasi. Via Pietà 6, porta 15. 30899 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signore, pressi Stazione Meridionale. Via Gaspare Gozzi N. 3, porta 17. 30253 F

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi a una distinta signorina. 60 mensili. Via S. Vito N. 4, II piano, porta 15. 8955 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via Fonderia 2, II piano. 31175 F

VITTO buono casalingo a prezzo conveniente. Piazza Ospitale 3, I porta 6. 31153 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata del corso tre mesi. Un mese gratis. Ginnastica 45, primo. 33700 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

DANZE ultimissimo stile. Scuola noto prof. Tisminieszky, sala Tina di Lorenzo. Giornalmente lezioni private e collettive. Corsi rapidissimi di Blues (Fox-trott), Tango Milonga, ultimo successo Parigi. Insegnamento perfetto. Metodo razionale specialissimo. 33716 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 31107 G

FRANCESE diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 31007 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 31009 G

«ITALIA», Corso 45. Telefono 619. Istituto scolastico di primo ordine. Scuola tecnica, normale. Istituto tecnico, nautico. Ginnasio - Liceo - Doposcuola - Lingue moderne - Ragioneria - Commercio - Stenografia. Chiedere programmi, listino onorari. 33348 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 103, Napoli. 5053 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico-Toledo 148, Napoli. 5041 G

LAUREE estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, piazza Cavour 168, Napoli. 5062 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica. Mazzini 37, primo. 33734 G

MODISTA autorizzata riapre col 1.o marzo corsi diurni e serali. Valdirivo 15. 30989 G

OTTIMO, onesto insegnante inglese, cerco, tre lezioni settimanali. Preferito chi conoscesse perfettamente francese. Pretese, offerte «Urgente» Piccolo. 33770 G

PENSIONAT Linke, Crawford, Graz, Kroisbachgasse 1. Primario istituto educativo femminile, tutto compreso lire 350 mensili. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente. 33398 G

SIGNORA distinta, maestra elementare, offresi istruzione bambini, condurli passeggio. Ottime referenze. Offerte R. Ussai, negozio Carniel, Corso V. E. III. 31035 G

SIGNORINE principianti cercano maestra francese. Offerte con prezzo «Volontà» al Piccolo. 33551 G

STUDENTE istituto tecnico darebbe lezioni ripetizione aritmetica, scolari scuole elementari. Giorgio Gabersi, via G. Ciamician (Armeni) 11, terzo. 8824 G

TEDESCO. Corsi pomeriggio, lire 25 mensili. - Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 30945 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO tre brillantini, tre rubini, smarrito. Mancia portandolo via Gatteri 16, II. 33738 H

BRACCIALETTO catena con N. 13, smarrito. Essendo ricordo, pagasi valore reale in pieno. Portare portone Intendenza finanza. 30831 H

CANE razza guardia, colore grigio bianco, nome Fredi, smarrito. Restituire verso mancia, Valdirivo 21, terzo. 30925 H

COLLIER con pietre preziose smarrito. Il portatore verrà ricompensato con generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 33508 H

DOCUMENTI importantissimi rinvenuti. Rivolgersi via Mazzini 11. 8929 H

PORTAFOGLIO nero, contenente importo denaro e cartelle lotteria, smarrito. Mancia riportandolo al Piccolo. 390 H

PORTAMONETE con chiavi rinvenuto al Cine Italia. Rivolgersi colà ore pom. 31183 H

RICAMI due su tulle smarriti fra Vasari e Corso. Mancia portandoli Chiozza 9, Tolentino. 31111 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO pronto, tre camere, due camerini e cucina, con acqua e gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33634

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, pressi S. Antonio vecchio, altri piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33954 I

CAMPAGNA con casetta colonica, stalla, affittasi prontamente. Servola 414, Freiberger. 33762 I

CASA grande, adibita ad uso magazzino carboni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31021 I

CERCANSI due persone custodia, pulizia studio, gratuito camera, cucina, acqua, gas, più 50 mensili, cambio proprio quartiere. Offerte dettagliate Piccolo «Mazzini». 33528 I

GRATIS darebbesi camera, cucina coniugi soli cambio lavori domestici, orticello. Via Pietà 411, Goliani. 33586 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, 17, II, dalle 15-18. 33010 I

MAGAZZINO vasto, posizione centralissima, pavimento parquets, bene illuminato, affittasi prontamente. Scrivere «C. 84» Piccolo. 30055 I

MAGAZZINO con retromagazzini, divisibile, adatto deposito vini, stanza con focolaio (corte), affittansi. Maurizio 9. 30869 I

MAGAZZINO con scrittoio interno, telefono, affittasi. Fabio Filzi 4; presentarsi mattinata. 320 I

NEGOZIETTO atrio affittasi. Indirizzo Piccolo. 33584 I

NEGOZIO adatto qualunque esercizio affittasi prontamente. Rivolgersi Trattoria via Maurizio N. 6. 33730 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Pietà 31, mezzanino. Visitare dalle 9-12. Gagliardi. 33632 I

QUARTIERE ammobiliato, affittasi prontamente sposi. Falegname, Giorgio Vasari 20, dalle 9-13. 30903 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, orto disponibile vuoto o ammobiliato, senza buona uscita, causa trasloco. Informazioni: Piccolomini 65, Trattoria Rossetti, ore 10-12. 33640 I

QUARTIERE 4 stanze, ammobiliato, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33752 I

QUARTIERE ammobiliato. 2-3 stanze, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33740 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, affittasi. Visitare dalle 9 alle 12, 19-20. Indirizzo Piccolo. 33670 I

QUARTIERE signorile, centro, 6 stanze, bagno, 2 stanzette, ascensore, scambio con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 31063 I

QUARTIERE due camere, cucina, scambio con altro. Indirizzo Piccolo. 31059 I

QUARTIERE disponibile camera, cucina, ammobiliato, con acqua, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 30979 I

QUARTIERE ammobiliato, centralissimo, annesso decreto albergo, 4 stanze, camerino, affittasi. Rivolgersi Bar Procuratie, P. Goldoni. 30991 I

QUARTIERINO vuoto, casa nuova, una stanza, due camerini, cucina, affittasi, 2000 annuali, due anni affitto anticipato. Esclusi mediatori. Rivolgersi Torricelli 14. 33546 I

QUARTIERINO centralissimo, lunga affittanza, unitamente avviato negozio mercerie, rione popolare, affittansi. Offerte «Occasione 20.000» Piccolo. 8849 I

STANZE 2-3, cucina, ammobiliate o semiammobiliate, acqua, gas, I piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33536 I

STANZE due oppure tre, cucina, gas, acqua, tutto ammobiliato, grande terrazza, affittasi prontamente. Barcola Riviera 136, secondo. 31001 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO camera, cucina, cercano distinti coniugi soli, pagando due anni affitto anticipato. Offerte «Andrea» Piccolo. 33654 L

APPARTAMENTO piccolo, con o senza mobilio, ingresso libero, cerca distinto signore stabile; esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Personalità» al Piccolo. 2000 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze più accessori moderni, ascensore, eventualmente riscaldamento cercasi prontamente. Offerte sub «Marzo» Piccolo. 333368 L

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto cercasi. Offerte «Latania» Piccolo. 30283 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, camerino, cucina, cercano sposi, paraggi stazione centrale, verso buona ricompensa. Offerte dettagliate sub «Sofia» Piccolo. 33530 L

APPARTAMENTO vuoto 3-6 stanze, comfort, centro, casa signorile, pagasi fino lire 500 mensili, cercasi. Offerte Casella Postale 101, centro. 33532 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, comfort, cercasi. Offerte «Signorile soleggiato» Piccolo. 30957 L

CAMERA cucina, vuote, centro, cercansi. Dicker, Torre Bianca 4-I. 30887 L

CONIUGI distinti cercano quartierino pagando spese. Offerte «1 marzo» al Piccolo. 33820 L

QUARTIERE, orto, giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30611 L

QUARTIERE quattro-cinque stanze, accessori, possibilmente campagna: Boschetto, Chiadino, Rossetti, cercasi. Coretti, Lazzaretto vecchio 52. 33146 L

QUARTIERE 3-5 stanze, moderno, cerco. Offerte «Bellaria» al Piccolo, oppure casella postale 519. 33502 L

QUARTIERE centralissimo, 3-4 stanze, vuote, anche a pagamento anno, cercasi. «Auto» Piccolo. 30961 L

QUARTIERE vuoto 4 camere, camerino bagno, cucina, luce elettrica o gas, cerca signore solo per 24 agosto o prima. Vicinanze piazza Unità. Offerte «Comfort 400» al Piccolo. 8927 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino e cucina, posizione indifferente cercasi. Pregasi inviare offerte indicando indirizzo sub «Pronto diecimila contanti» Piccolo. 31225 L

QUARTIERE vuoto, 3 o 4 stanze, cucina, comfort, in città, pagando spese, distinta famiglia cerca. Esclusi mediatori. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 33714 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, centrale, rimborso spese, cercano giovani sposi. Offerte «Centrale» Piccolo. 33672 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, ammobiliato, cercano in subaffitto coniugi soli. Offerte «Atlantide» Piccolo. 33652 L

QUARTIERE 2-3 stanze, ammobiliato, per alcuni mesi in subaffitto cercasi. Offerte «Subaffitto» Piccolo. 30987 L

Non dimenticate!

oggi domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film

IL TERRIBILE NEMICO

con prolusione del chiarissimo Prof. CASTIGLIONI

SIGNORE distinto, forestiero, cerca piccolo appartamento. Rivolgersi piazza Venezia 1-I, sinistra. 30769 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. GUARNITURA club lire 1600, salotti 800, cucina 750, letti ferro con rete metallica 165, lettino bambini, elegantissimo, 200. Türk, S. Lazzaro 10. 420 M

A. ARMADIO tutto lastre, specchi, copertore letto, lana rosa; cuscino, linoleum, cappello seta nera. Gatteri 27, porta 3. 33560 M

A META' prezzo vendo stanza letto frassino fiorato, fianchi, porte piene. Gelateria, Cavana n. 3. 33830 M

A. ORCHESTRIONE automatico, tutto nuovo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33766 M

A RATE di lire 8 mensili scarpe aperte, un listino, tacco cuoio, per signore. A. Zittelmann, piazza S. Giovanni 3. 33816 N

A. STANZA pranzo quercia, lussuosissima, marmi, specchi, costo 5000, vendesi 3600. Ginnastica 10-IV, destra. 33840 M

A. VENDESI cassaforte Vertheim ottima. Richieste «Cassa» Piccolo. 33764 M

AMATORE: musica flauto, opere, pezzi celebri, vendonsi occasione. Madonnina 10, Trattoria. 30999 M

APPARATO fotografico 4 1/2X6, accessori, vendesi occasione. Manzoni 18, porta 19. 31251 M

APPARATO fotografico Ica-Zeiss, 4 1/2X6, vendesi straoccasione. Francesco 2-II. 33796 M

ARMADIONE nuovo, 2 porte, smontabile, vendesi. Armeni 7, p. 5. 33584 M

ATTACCAPANNI, stanza letto vero mogano, studio, antesala, libreria, scrittoietto, comò, letti, etagere, vendo occasione causa trasloco. Visitare lunedì. Vasari 10. 33774 M

BANCO da falegname da vendere, quasi nuovo. Via Ginnastica 19, spaccio vini. 33638 M

BICICLETTA corsa, nuova, altra usata, vendonsi causa bisogno. Ginnastica 43, Ateseul. 31025 M

BICICLETTA fina, originale, tubolari corsa, completa, vendesi. Machiavelli 9, terzo, porta 14. 33800 M

BICICLETTA nuova, corsa, con tubolari riserva, vendesi. Via Settefontane 18-III, p. 33. 31103 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 140. Via S. Marco 13-II, destra. 31239 M

BICICLETTA contropedale, buonissima, vendo 160; altra seminuova 280. Bosco 50-III. 33844 M

BICICLETTA nuova vendesi rate, ritirando usata. XXX Ottobre 13, Crall. 33246 M

BICICLETTA da passeggio vendo. Via Brunner n. 12, falegname. 33710 M

BICICLETTA Stucchi, con tubolari di riserva, vendesi dalle 8-11 ant. Foscolo 6-III. 33514 M

BICICLETTA corsa, altra passeggio, nuova, vendonsi occasione. Madonnina 4-I. 33596 M

BICICLETTE 2, seminuove, macchina Singer, spola rotonda, vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 33804 M

BICICLETTE 2, mezza corsa, vendonsi rarissima occasione. Crosada 12, osteria. 31253 M

BICCHIERI 1/4 birra, lettino bambini, pulito, vendonsi. Lavoratori 211. 31199 M

BOCCE vendonsi. Via Ruggero Timeus, ex Acque, n. 7, Cebù. 33648 M

BUCCOLE brillanti, terrazzi, perfetti, vendonsi causa malattia. Francesco Rismondo 12-II, sinistra. 31027 M

BULLDOG pura razza, mesi tre, vendesi. Visitare dalle 3-5. Indirizzo al Piccolo. 30933 M

CAGNA lupina di 15 mesi, da razza, vendo. XXX Ottobre 14, porta 42. 31193 M

CAGNETTI lupini, bellissimi, vendonsi. Via S. Cilino, Trattoria Cappuzzera. 33562 M

CAMERA matrimoniale nuova, 1150, altra 1350, vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 30449 M

CAMERA letto rovere, modernissima, facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Punzo, F. Filzi 15. 604 M

CAMERA letto, con psiche e farmacie, mogano, vendesi, grande occasione. Corso Garibaldi 18, porta 12. 420 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, lire 2200; altra in rovere e frassino lire 2700. Deposito via Udine 25. 33806 M

CAMERA matrimoniale in pero, lavorazione solida, rara occasione, vendesi. Deposito via Udine 25. 33806 M

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche (quercia massiccia, fabbricazione propria, vendesi occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 33780 M

CAMERA letto, mogano, nuovissima, altra pranzo quercia affumicata, vendonsi occasione. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-?. 31243 M

CAMERA letto vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 33838 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, terzo, porta 12. 33698 M

CAMERA laccata bianco, con farmacie, vendesi. S. M. M. Sup. N. 621, terzo. 33760 M

CAMERA completa, suste, materassi, fornimento lavamano, vendesi giornata causa partenza. Ginnastica 42, I, porta 5. 31297 M

CAMERA matrimoniale finissima, con cristalli, tinta in mogano, vendesi. Carducci 12, terzo. 31231 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, farmacie, specchi molati, lire 1200; altra ciliegio, frassino fiorato, pioppo, porte piene, ottima lavorazione fortemente ribassato. Türk, San Lazzaro 10. • Pregasi confrontare prezzi, qualità. 300 M

CAMERA letto, buonissimo stato, suste, materassi, vendesi. XX Settembre 65, I. 33544 M

CANARINI, femmine Harz vendonsi. Rozzol, Sette fontane (Piazza foraggi) 166, II, Visintin. 31049 M

CANARINI Harz, bravissimi, tre, vendo in giornata a lire 90. Gatteri 23, terzo. 30965 M

CANERINI Harzseifert, originali, cantano meravigliosamente giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, quarto. 33776 M

CANE Fox bellissimo vendesi, causa partenza. Via Udine 18, porta 21. 31207 M

CANE giovane, razza orsina, bellissimo esemplare, pelo speciale, vendesi. Piazza della Valle 2, terzo piano, destra. 8039 M

CANI piccoli barboni, da vendere. Canova 19. 33722 M

CANI lupini, bellissimi, vendonsi, occasione. Molino vapore 6, porta 17. 300 M

CARRO con tavolato, da campagna, vendesi. Via Molino a vento Rozzol 33. 30873 M

CARROZZELLA moderna, ottimo stato, vendesi. Visitare dalle 11-15, via Necker 4, porta 7. 33758 M

CARROZZELLA buonissimo stato, vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portiere. 31245 M

CARROZZETTA bambino, quasi nuova, vendesi occasione. Via Montfort 10, V, Vallich. 8943 M

CHIFFONNIER, armadio, letti, tavolo da pranzo usato, vendonsi. Visitare lunedì, Molino a vento 5, I, sinistra. 8952 M

CREDENZA cucina, banco, cassetti, vendonsi a buon prezzo. S. Lazzaro 16, porta 3. 33558 M

CUCINA: modello eseguito per la prima volta, massiccia, vendesi occasione, Istituto 32. Domenica aperto. 33400 M

CUCINA modello elegantissimo, con senza marmi, nonchè armadio cucina, singolo, vendonsi. Via Ferriera 5, Biecher. 33780 M

CUCINA quasi nuova, occasione, vendesi. Via Geppa 17. Rivolgersi portinaio. 30981 M

CUCINA nuova, laccata, nove pezzi, ultimo modello, vendesi 630. Piccardi 30, quarto, Vidiz. 31051 M

CUCINA nuovissimo modello, con marmi, vendesi occasione, 1100. Molino vapore 13. 31093 M

CUCINA laccata in bianco, prezzo di convenienza. Via Chiozza 51, pianoterra. 30440 M

CUCINA completa con marmo, lire 800; letti massicci lire 110; piazza mezza 130; vendonsi occasione. Piazza Sansovino N. 1, angolo Madonnina. 30979 M

CUCINA nuova, solida, lire 1000, vendesi causa trasloco. Arcata 16, terzo piano, scala prima. 33612 M

EFFETTI vestiario ottime condizioni, vendonsi. Donizetti 5, porta 7. 30835 M

FRANCOBOLLI, vasta collezione, anche singoli pezzi, vendo a prezzi di assoluta concorrenza. Dalle 10 in poi. S. Maurizio 5-I. 30781 M

LAMPADA luce elettrica adatta per salotto vendesi. Coroneo 13, porta 8. 31135 M

LETTI due noce 110 cadauno, materassi lanetta 70, suste solidissime, altri mobili tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. Visitare dalle 9-19. 31293 M

LETTI due, uguali, susta buonissima, vendonsi. Alfieri 12, p. 7. 31181 M

LETTI uguali, massicci, suste, materassi vendonsi causa partenza; occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 31211 M

LETTI ferro, quattro lettini, materassi, suste, sgabelli, prezzi modicissimi. Geppa 8. 33592 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 10709 M

MACCHINA da scrivere Mignon vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 33696 M

MACCHINA Singer nuova vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 33696 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Riborgo 35, primo, sinistra. 300 M

MACCHINA da cucire vendesi, lire 150. Corso Garibaldi 25, II, porta 17. 33676 M

MACCHINA Singer in ottimo stato vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 8812 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, vendesi 150 lire. Donota 8, IV. 8937 M

MACCHINA Singer, letto completo vendonsi in giornata causa trasloco. Pozzo Mare 2, I, destra. 8938 M

MACCHINA Yaumann buonissima vendesi causa partenza. S. Marco 29, III. 30969 M

MACCHINARIO diverso nonchè materiali vendonsi. Visitare dalle 10 alle 14. Montebello ex Garage Italia. 30923 M

MATERASSI da 80, susta 60 in poi, brande da 50, ottomane, divano-letto e qualunque genere tappezzerie, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi N. 14, primo, 9. 720 M

MOBILI usati da vendere. Guardiella Inferiore 476. 33506 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31137 M

MOBILI buonissimo stato, stanza letto, pranzo, studio, cucina. Gelateria Cavana 3. 33830 M

MOBILI diversi vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 33808 M

MOBILI camera cucina vendonsi causa partenza. Via Parini 7 (corte). 31095 M

OCCASIONE vendesi macchina taglia salumi, lire 2500. Via Bosco 44, bar. 30579 M

OCCASIONE favorevole vendonsi due suste nuove imbottite. Parini 6, I. 31031 M

OCCASIONE. Stanza letto frassino, divano letto, fornimento club, libreria quercia vendonsi. Pondares n. 7. 31011 M

OCCASIONE: Armadione e grande quantitativo stivali alpini vendonsi. Via Aleardi 494, V piano. 33856 M

OCCASIONISSIMA: 1 bicicletta Bianchi, quasi nuova, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 31113 M

OGGETTI giapponesi diversi, finissimi, vendonsi. Offerte «Rarità» Piccolo. 31075 M

OROLOGIO oro, da uomo tre casse, vendesi. Malcanton 19, III, Getinich. 33560 M

OTTOMANA, due poltrone, vendonsi, prezzo mite. Lazzaro 16, III, sinistra. 300 M

PIANINO, pianoforti viennesi, assortimento, garanzia, facilitazioni. Deposito: Olivo, Via Udine 18. 10646 M

PIANINO nero finissimo splendida voce vendesi lire 3300. Via Sanità 16, I. 30893 M

PIANINO, piani, pianoforti Roesler, Kochkorselt, Gebruder, Stingl, Laubergergloss, vendonsi scambiansi; facilitazioni pagamento mensile, senza interessi. Via Sanità 16, primo. 10730 M

PIANINO, piano (Mignon) originali, esteri, anche scambio, rate, vendonsi occasione. Filzi 10, primo, ore 11-12 3-4. 33768 M

PIANINO vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31037 M

PIANINO modello mondiale, massime garanzie, fabbricazione ultimo sistema americano, vendesi prezzo massima concorrenza. Parini 4, angolo Foscolo. 33824 M

PIANO mezzacoda viennese perfetto vendesi lire 1500. Via Sanità 16, I. 30891 M

PIANOFORTE ottimo, tedesco, sonorissimo, vendesi prezzo occasione. Solitario 25, III. 33824 M

SALON stoffa finissima, lussuoso, seminuovo, vendesi lire sessanta. Indirizzo Piccolo. 33646 M

SALOTTINO completo elegante vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8945 M

SERVIZIO giapponese originale finissimo, caffelatte, the, nero, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 33832 M

SERVIZIO di lavamano vendesi. Rivolgersi via S. Silvestro 3, I. 31099 M

SOPRABITO nuovo Sport, sbaglio misura, vendesi. Rivolgersi portinaio, Mazzini 11. 8889 M

SPARHERD, tavolo cucina, poltroncine, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 300 M

STANZA matrimoniale mogano, esecuzione propria, vende falegname. Via Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 33630 M

STANZA da letto vendesi. Via Milano 1, III, sinistra; lunedì dalle 10-12, 16-17. 31041 M

STANZA matrimoniale noce, lavabo; altra olmo, psiche, 1300, vendo. Gelateria Cavana 3. 33830 M

STANZA da pranzo in palissandro, sedie vera pelle; altra in noce americano, vendonsi. Deposito via Udine 25. 33806 M

STAR, Fiuno, Elite ed altri giornali moda ultima novità primaverile, vendonsi. Libreria via Spiridione 1. 8935 M

TAILLEUR signorina, nuovo, bellissimo, ultimo modello, princesse, bleu nuova, stivali parigini nuovi, pelle grigia n. 37-38, vendonsi occasione. Carducci 14, I, destra. 31173 M

TAPPETO «Argaman» 6x5, straoccasione vendesi XX Settembre 39, terzo, destra. 32594 M

TAVOLA per cucina, due sedie, pittura bianca, vendonsi occasione. Via Luciani 10, pianoterra. 33294 M

VASI due, grandi, cinesi; servizio caffè; altro da tè 12 persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30911 M

VESTITI stoffa vendonsi causa lutto. Rossetti 24, II. 31067 M

VESTITI uomo nuovi vendonsi. Battisti 11, V, porta 11. 31117 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, cappotti, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 31123 M

VESTITI, mantelli, cappotti lire 50 vendo. Giuseppe Vidali, Scorzeria 1, terzo. 31169 M

VETRIATA uso scrittoio occasionissima vendesi. Ginnastica 10, IV, destra. 33740 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. COMPRO camera nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, vestiti, prezzi massimi. Via Beccherie 5, negozio. 24269 N

BAMBOLA grande, acquisterei se occasione. Offerte «Bambola» Piccolo. 33574 N

BIANCHERIA donna, letto, tavolo, tappeto peluche rosso, cerco. Offerte «Mimi» Piccolo. 33812 N

BICICLETA mezza corsa acquistasi. Offerte sub «Veloce» al Piccolo. 30905 N

BICICLETTA, grammofono, clarino, scambio con buona macchina fotografica. Petronio 7, II a. 30943 N

CAMERA letto usata cercasi per 800 lire. Offerte sub «Lima» Piccolo. 33543 N

CAGNETTO barbino acquisterei. Chiarbola sup. 105-II, Orrasch. 31043 N

CANE danese maschio, pura razza, tigrato, giovane, acquisterebbe Maraja Waiz, Cormons. 8874 N

CARROZZELLA bambini compero. Offerte con prezzo «Anna» al Piccolo. 33576 N

FUCINA, ventilatore a mano, cercasi. Offerte prezzo sub «Fucina» Piccolo. 31069 N

MOTORE nafta, 10-12 cavalli, acquistasi se occasione. Offerte «Motore» Piccolo. 30941 N

PIANINO oppure pianoforti acquistasi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 8, III. 31090 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 33436 N

PIANINO nero, primissime marche, cercasi. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 33650 N

PIANINO anche riparabile acquistasi prezzo occasione. Offerte prezzo «Orfanotrofio» Piccolo. 31141 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE lire 1.70; fiorini 4.50. Pondares 5, primo. 400 O

A. A lire 10 oro fino, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 15, I. 10703 O

A. ARGENTO, brillanti, oro platino paga prezzi altissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 55. 393 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh. Via Mazzini 46. 342 O

ACQUISTI vendita legnami d'opera d'ogni genere. Milano, ditta Tagliaferri, Corso Romana 7, telefono 3365. 5254 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare, credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1043 O

CASSEFORTI grandi, corazzate, con tesoretti interni vendonsi. Scrivere «H 81» Piccolo. 30053 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

CURA primaverile Roob Lafecteure (Sciroppo di salsapariglia concentrato, vulgo estratto). Il migliore, il più potente depurativo del sangue; semplice e iodurato. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (proprietario Codermatz), fondata nell'anno 1630. Riborgo 17. 8924 O

GRANDI arrivi giornalieri mozzarella di bufala dei Reali Siti Cardito. Prezzi di concorrenza. Del Vecchio e C., via Mazzini 5, telefono 34-84. 33694 O

LA calcificazione dei vasi sanguini è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, si manifestano i sintomi più diversi dopo il 40.o anno di età. La sintrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Periodicamente curato il processo morboso s'arresta. Le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di jodaro, composta come lo si trova nella «Jodoparillina» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LEGNO santo, arrivato. Bonetti, deposito legnami, madieri, travi. Piccardi 58, telefono 2581. 30879 O

LIRE 25: Cappelli seta argento. Salone Zanier. Corso Garibaldi 11. 33748 O

OCCASIONE partita 200 capezze, un terzo nuove vendesi a prezzo di liquidazione. Imbriani 4, spaccio. 33238 O

OCCASIONE: Olio di rosa, puro, garantito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8926 O

PER scopo industriale affittansi 15 vasche fisse, mq. 12 ciascuna. Indirizzo Piccolo. 31021 O

SACCHI usati 1.20X60, qualsiasi quantità, acquistansi occasione. Scrivere «Sacchi» Piccolo. 33608 O

SEDIE Kohn originali, letti ferro laccato, con rete, stanze matrimoniali, aste, cornici, vendonsi occasionissima. Vianello, Caterina 11. 31237 O

SEGATURA vendesi a prezzi di concorrenza in via Giulia 43, segheria. 30971 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CERCASI socio due aziende con un capitale mite con solida garanzia. Offerte «Socio» Piccolo. 33788 R

A VIENNA vendesi studio fotografico, moderno, con telefono, situato in via frequentatissima, gestito da 10 anni, prezzo lire 60.000. Offerte Vienna» Piccolo. 32912 R

AZIENDA commerciale attiva cerca socio tacito 100.000, utile essicurato, ottime garanzie referenze scrivere «Commerciale» Piccolo. 33690 R

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' ANONIMA PER L'UTILIZZAZIONE DELLE FORZE IDRAULICHE DELLA DALMAZIA** compie il mesto dovere di annunciare il decesso, avvenuto stanotte a Roma, del benemerito suo Presidente

comm. ing. ENRICO CAIRO

Direttore generale della Società Italiana per il Carburo di Calcio in Roma

Dell'Estinto, che per lunghi anni dedicò l'alto suo ingegno e l'infaticabile sua opera alla prosperità ed allo sviluppo della Società, il Consiglio di Amministrazione serberà perenne e grata memoria.

Trieste, 24 febbraio 1923.

Anna ved. Baruch

d'anni 73

donna virtuosa, madre esemplare, rese la sua bell'anima a Dio venerdì 23 corr.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà domenica 25 corrente, ad ore 9.30, dalla via Cologna-Scoglietto al Cimitero israelitico.

L'inconsolabile figlio **MICHELE**, la dolente nuora **ENRICHETTA** ed il nipotino **ELIA**.

Si annunzia che il trasporto funebre della salma del compianto

conte LAVAL NUGENT

avrà luogo oggi 25 febbraio alle ore 15.30, muovendo dall'Hotel de la Ville, Riva 3 Novembre.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone, ed in particolare alla Direzione e al Personale della Banca Commerciale Italiana ed Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro, che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara

Estinta

porgiamo, riconoscenti, vivissime grazie.

Trieste, 25 febbraio 1923.

Famiglie: BEARZATTO e KRUMPE

Questa notte, dopo lunghissime sofferenze, cessava di vivere

Egidio Pontelli

Profondamente addolorati, la consorte **FANNY nata IRMIGER**, il figlio **CARLO** (assente), la figlia **RITA**, e la sorella **MARGHERITA** annunciano la grave perdita.

Il trasporto della salma avrà luogo lunedì 26 corrente, ad ore 9, direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 febbraio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente addolorati e commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro angioletto

BRUNO

ringraziano dal più profondo del cuore.

I genitori

AMELIA e RODOLFO FERIALDI

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che nella sua immensa sciagura le furono di conforto e tributarono alla memoria della sua adorata

ESTINTA

commoventi attestazioni di affetto e stima, porge riconoscentissima vivi ringraziamenti,

la famiglia **MELLINZ**

BAR, buffet, gelateria, sul viale XX Settembre, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 33166 R

BAR pasticceria prenderebbe consegna, conduzione signorina seria conosciutissima. Offerte «Praticissima» Piccolo. 30989 R

BAR posizione centralissima, adattissima buffet, lussuosamente arredato, vendesi, trattabili lire 25.000. Indirizzo Piccolo. 31185 R

CAPITALISTA 20.000 assicurate, buon interesse, ingrandimento azienda. Offerte «Garanzia» al Piccolo 31195 R

CARTOLERIA vendita giornali e giocattoli vendesi lire 2000. Ferriera 16. 33624 R

CERCO ingegnere giovane piccolo capitale scopo società commerciale. Dettagliate referenze Casella postale 219 (Borsa). 31087 R

DITTA rappresentante primarie case salumi, formaggi, conserve cederebbe magazzino centrale, telefono, assicurando cessione delle rappresentanze e vasta clientela piazza, provincia. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 32826 R

DITTA seria cerca prestito 20.000 verso buona garanzia interessi. Scrivere «Commerciante» Piccolo. 8929 R

LATTERIA con decreto erbaggi, centrica, vendesi. Piazza Oberdan n. 5. 31139 R

MAGAZZINO composto di più locali, due autocarri Fiat, combustibili diversi, vendo. Indirizzo Piccolo. 31021 R

NEGOZIO o locale posizione centrica acquisterebbesi. Offerte «Cassa pronta» Piccolo. 30895 R

NEGOZIO arredato cedo senza buona uscita, eventualmente accetto qualsiasi merce in cambio. Indirizzo Piccolo. 30935 R

NEGOZIO alimentari, luce elettrica, compreso merce lire 4200. Oggi tutto giorno aperto. Indirizzo Piccolo. 31147 R

NEGOZIO manifatture e cartoleria vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31003 R

NEGOZIO noleggio biciclette 10, arredato, avviato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33798 R

OCCASIONE vendo trattoria con cantina, sala da ballo, compreso decreto. Indirizzo Piccolo. 8933 R

OSTERIA con inventario, senza decreto, affittasi, vendesi, prezzo minimo; affitto lire 60 mensili. Vasari 14, deposito. 30515 R

PICCOLI prestiti verso pegno massima segretezza. Indirizzo Piccolo. 30973 R

PICCOLO esercente, belle vetrine, cerca grossista disposto affidargli conto commissione mercerie affini. Offerte Piccolo «Capitale». 30523 R

PROPRIETARIO di una trattoria cerca come socio gran negoziante in vini italiani. Offerte «Mediatori esclusi» Piccolo. 31121 R

RITIRANDOMI commercio cedo rappresentanze primarie case generi alimentari, eventualmente deposito con merci, scrittoio, telefono. Offerte «Affarone» Piccolo. 32933 R

SALONE barbiere vendesi 7000 trattabili o cedesi in affitto. Informazioni Giulia 35. 31025 R

SOCIO capitalista cerco per lavoro edilizio; assicurato e garantito guadagno. Offerte «Industriale» Piccolo. 33570 R

SPACCIO vini, liquori, caffè, trattoria, cedo, occasione. Informazioni: Maurizio 3, trattoria. 33078 R

TRATTORIA-buffet moderna, affitto minimo, cedesi anche a rate causa malattia. Via Massimo d'Azeglio 5, buffet. 31236 R

TRATTORIA, grande inventario, vicino mare, da vendere. Offerte «Primavera» Piccolo. 31119 R

1000 lire cercansi subito, garanzia quartiere, restituibili 1200. Offerte «Subito» Piccolo. 33728 R

6000 dispongo quale socio azienda bene avviata e lucrosa. Indirizzo Piccolo. 30983 R

10.000 impiegherebbonsi partecipazione utili in azienda bene avviata. Offerte «Vittorio 60» al Piccolo. 8944 R

85.000 lire cercansi prima intavolazione pupillare 6 per cento, stabili città; 30.000 territorio, 7 per cento. Carducci 23, Kremser. 31079 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Cittanova: Campo bellissimo 3 jugeri circa vendesi. Informazioni Gatteri 13, I, destra. 30871 S

CASA soleggiata tre quartieri di camera cucina piccolo orto vendesi lire 30.000. Indirizzo Piccolo. 33656

CASETTA bellissima, due quartieri, orto, stalletta, vendesi. Roiano, Molini 750. 27989 S

MONFALCONE, presso stazione ferroviaria, vendesi casetta nuova, composta stanza, camerino, cucina, con 1000 m. q. di fondo coltivabile, per lire 12.000 trattabili. Offerte «Casetta fondo» Piccolo. 29863 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 30651 S

VILLA Barcola vendesi affittasi, prontissima, uso industriale, commerciale civile, vasti magazzini. Indirizzo Piccolo. 33578 S

VILLA Opicina, possibilmente ammobiliata, luce elettrica, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 32378 S

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

PADRE

Si abbiano poi un grazie speciale i chiarissimi medici curanti dottori **Renato Gandusio ed Ettore Levi**, i quali hanno cercato tutti i mezzi della scienza per strapparlo alla morte.

Trieste, 24 febbraio 1923.

Famiglie: POVH, PESTEL, KAUCIC, DUIMOVIC

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le molteplici manifestazioni di cordoglio nell'occasione del decesso della sua indimenticabile

MADRE

ringrazia dal profondo del cuore le Autorità, le Corporazioni e tutte le gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria della sua cara Estinta.

Lussinpiccolo, 24 febbraio 1923.

Famiglia COSULICH

VILLINO con giardino, acqua, gas, luce elettrica, città vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 33232 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLA Grignano d'affittare stagione estiva, 5 stanze ammobiliate, cucina. Informazioni Guarnieri. Machiavelli 22. 33590 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. RATE di 80 lire al mese: biciclette primaria fabbricazione, vende A. Zittelman, Piazza San Giovanni 3. 27211 U

AD impiegati, impiegate, vendonsi stoffe lana, prezzi convenienti, pagamento rateale. Scrivere sub «Convenienza» Piccolo. 32976 U

ADOPERANDO l'accendicarbone «Fanal» risparmiate denari e fatiche. Chiedetelo nelle drogherie. 8948 U

CAPPELLI seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 36-20. Via Pesce 4. 300 U

DIVORZIATA, due bambine, propri mobili, sposerebbe uomo di cuore. Offerte «Bontà» Piccolo. 33663 U

DONNE specifico infallibile provoca e regolarizza corsi mensili, lire 18 anticipate. Farmacia Barbara, Tricase (Lecce). 10684 U

E' arrivata la vera Cicoria boema Vondràcek, marca «Miramare». Deposito generale: Zemànek e Cornell, Via Trento 12, I, telefono 103. 33068 U

FAMIGLIA operaia Friuli adottasi bambina 7 a 10 anni. Scrivere «Ragazzina» Piccolo. 31073 U

HOTEL Ferdinandeo, Cacciatore. Quest'oggi alle ore 15, festa di danza. Servizio corriere. 33680 U

INCOGNITO. Chi siete? Scrivete postarestante Borsa sub «Elena». 30913 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, tel. 2064, villa propria. 33534 U

MASCHERE per ballo noleggiansi al Verdi: ricchi costumi, domino di seta, pierrot. San Sebastiano 6, I. 8946 U

MATRIMONIO incontrerei purchè ragazza con dote. (Ventiseienne, negoziante, sano, simpatico). Offerte «Vittorio» Piccolo. 30995 U

MODISTA con lunga pratica in primari saloni Vienna, Parigi, offre ultime creazioni parigine a prezzi convenientissimi. Accetta pure ordinazioni. Via S. Pellico n. 8, pianoterra. 33528 U

SALA Diana, San Giovanni. Oggi dalle 17 alle 24 festino. 33712 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi festino dalle 16 in poi. 33702 U

SALA «Roma», Carducci 12. Oggi, dalle 16 in poi, festino. Tutti a partecipare Ufficio civile. 900 U

SALA via Boccaccio 35. Trattenimento danzante dalle 16 in poi. 31051 U

SALA Mazzini (Istituto 16). Oggi festino dalle 16 in poi. 31015 U

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA bella presenza cerca signore socio buona posizione scopo matrimonio. Scrivere al Piccolo «Fernanda» (escluso anonime). 30915 U

SIGNORINA distinta 30.enne con quartiere bene arredato conoscerebbe impiegato 40.enne statale, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 30919 U

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

VEDOVA media età, sola, dispone cauzione, cerca posto fiducia, azienda oppure privato, presso distinta persona. Gentili offerte «Famigliare» Piccolo. 31127 U